

AUTOSERVIZI IRPINI S.P.A.**Bilancio di esercizio al 31/12/2019**

Dati Anagrafici	
Sede in	AVELLINO
Codice Fiscale	02237920646
Numero Rea	AVELLINO144104
P.I.	02237920646
Capitale Sociale Euro	30.533.017,00 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	682001
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	Ente Regione Campania
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	ITALIA
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Bilancio al 31/12/2019

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2019	31/12/2018
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	38.826	39.300
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	6.000	0
Totale immobilizzazioni immateriali	44.826	39.300
II - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	41.181.767	41.346.567
2) Impianti e macchinario	163.730	126.760
3) Attrezzature industriali e commerciali	408.486	568.855
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	702.271	81.039
Totale immobilizzazioni materiali	42.456.254	42.123.221
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in		
a) Imprese controllate	4.539.434	3.746.553
Totale partecipazioni (1)	4.539.434	3.746.553
2) Crediti		
d-bis) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.572	1.572
Totale crediti verso altri	1.572	1.572
Totale Crediti	1.572	1.572
Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	4.541.006	3.748.125
Totale immobilizzazioni (B)	47.042.086	45.910.646
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) Rimanenze		
Totale rimanenze	0	0
II) Crediti		
1) Verso clienti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	3.530.966	4.149.982
Totale crediti verso clienti	3.530.966	4.149.982
2) Verso imprese controllate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	2.339.862	2.279.584
Totale crediti verso imprese controllate	2.339.862	2.279.584
5-bis) Crediti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	36.539	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	128.644	143.790
Totale crediti tributari	165.183	143.790
5-ter) Imposte anticipate	1.129.898	999.645
5-quater) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	166.667
Esigibili oltre l'esercizio successivo	9.531.826	9.894.532

Totale crediti verso altri	9.531.826	10.061.199
Totale crediti	16.697.735	17.634.200
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	3.010.866	4.115.223
3) Danaro e valori in cassa	626	0
Totale disponibilità liquide	3.011.492	4.115.223
Totale attivo circolante (C)	19.709.227	21.749.423
D) RATEI E RISCONTI	0	1.658
TOTALE ATTIVO	66.751.313	67.661.727

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31/12/2019	31/12/2018
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	30.533.017	30.533.017
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	191.666	0
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Totale altre riserve	0	0
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	3.641.650	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	187.151	3.833.316
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	34.553.484	34.366.333
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
4) Altri	618.765	416.563
Totale fondi per rischi e oneri (B)	618.765	416.563
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	91.691	95.246
D) DEBITI		
7) Debiti verso fornitori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	747.352	1.774.284
Totale debiti verso fornitori (7)	747.352	1.774.284
9) Debiti verso imprese controllate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	503.835	427.906
Totale debiti verso imprese controllate (9)	503.835	427.906
12) Debiti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	38.130	113.414
Totale debiti tributari (12)	38.130	113.414
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
Esigibili entro l'esercizio successivo	148.170	184.087
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale (13)	148.170	184.087
14) Altri debiti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	215.857	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	1.077.271	1.199.008

Totale altri debiti (14)	1.293.128	1.199.008
Totale debiti (D)	2.730.615	3.698.699
E) RATEI E RISCONTI	28.756.758	29.084.886
TOTALE PASSIVO	66.751.313	67.661.727

CONTO ECONOMICO

	31/12/2019	31/12/2018
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	722.580	14.122.202
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	133.050
5) Altri ricavi e proventi		
Altri	519.753	4.122.980
Totale altri ricavi e proventi	519.753	4.122.980
Totale valore della produzione	1.242.333	18.378.232
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	992	2.981.343
7) Per servizi	404.781	2.586.151
8) Per godimento di beni di terzi	7.399	169.053
9) Per il personale:		
a) Salari e stipendi	138.453	4.112.706
b) Oneri sociali	36.561	1.259.995
c) Trattamento di fine rapporto	11.554	329.816
e) Altri costi	1.487	1.069.251
Totale costi per il personale	188.055	6.771.768
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	0	11.568
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	640.465	953.931
d) Svalutazione crediti attivo circolante e disponibilità liquide	427.798	83.490
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.068.263	1.048.989
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	-206.578
12) Accantonamenti per rischi	202.202	1.956
14) Oneri diversi di gestione	114.511	368.003
Totale costi della produzione	1.986.203	13.720.685
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	-743.870	4.657.547
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
16) Altri proventi finanziari:		
d) Proventi diversi dai precedenti		
Altri	8.351	63.070
Totale proventi diversi dai precedenti	8.351	63.070
Totale altri proventi finanziari	8.351	63.070
17) Interessi e altri oneri finanziari		
Altri	465	28.023
Totale interessi e altri oneri finanziari	465	28.023

Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	7.886	35.047
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:		
18) Rivalutazioni:		
a) Di partecipazioni	792.881	526.553
Totale rivalutazioni	792.881	526.553
Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)	792.881	526.553
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)	56.897	5.219.147
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	0	80.855
Imposte differite e anticipate	-130.254	1.304.976
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-130.254	1.385.831
21) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	187.151	3.833.316

RENDICONTO FINANZIARIO (FLUSSO REDDITUALE CON METODO INDIRETTO)

	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	187.151	3.833.316
Imposte sul reddito	(130.254)	1.385.831
Interessi passivi/(attivi)	(7.886)	(35.047)
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	49.011	5.184.100
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	202.202	1.956
Ammortamenti delle immobilizzazioni	640.465	965.499
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazioni monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento / (in diminuzione) per elementi non monetari	(365.083)	(443.063)
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	477.584	524.392
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	526.595	5.708.492
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	0	1.238.814
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	191.218	6.303.905
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(1.026.932)	(7.624.952)

Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	1.658	751.695
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	(328.128)	(3.290.880)
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	506.551	(31.474)
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(655.633)</i>	<i>(2.652.892)</i>
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(129.038)	3.055.600
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	7.886	35.047
(Imposte sul reddito pagate)	0	0
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(3.555)	(6.377.142)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>4.331</i>	<i>(6.342.095)</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(124.707)	(3.286.495)
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(973.498)	0
Disinvestimenti	0	2.118.927
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(5.526)	0
Disinvestimenti	0	296.991
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	0	(2.904.484)
Disinvestimenti	0	0
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	(979.024)	(488.566)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	(3.853.079)
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	0	0
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	0	1
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione (Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	0	(3.853.078)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(1.103.731)	(7.628.139)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		

Depositi bancari e postali	4.115.223	11.700.951
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	0	42.411
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	4.115.223	11.743.362
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	3.010.866	4.115.223
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	626	0
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	3.011.492	4.115.223
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2019

PREMESSA

Il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio, al netto delle imposte, pari ad euro 187.151

Il bilancio chiuso al 31/12/2019 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c.

Recepimento Dir. 34/2013/U.E.

Con riferimento ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal 01.01.2016, si evidenzia che il D.lgs. 18.08.2015 n. 139 (c.d. "decreto bilanci"), pubblicato sulla G.U. 4.9.2015 n. 205, emanato in attuazione della Direttiva UE 26.06.2013 n. 34, ha modificato il codice civile, con lo scopo di allineare le norme ivi contenute sulla disciplina del bilancio d'esercizio delle società di capitali, alle nuove disposizioni comunitarie. La suddetta direttiva ha sostituito la normativa comunitaria vigente, con l'obiettivo di migliorare la portata informativa del documento contabile e avviare un processo di semplificazione normativa che regola la redazione e la pubblicazione del bilancio. In questo contesto di riforma anche l'Organismo italiano di contabilità (OIC), in conformità agli scopi istituzionali stabiliti dalla legge, ha revisionato n. 20 principi contabili, ai quali è demandata la declinazione pratica del nuovo assetto normativo. In particolare la modifica al bilancio delle società di capitali ha interessato: - i documenti che compongono il bilancio; - i principi di redazione del bilancio; - il contenuto di Stato patrimoniale e Conto economico; - i criteri di valutazione; - il contenuto della Nota integrativa.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

a) prudenza;

- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse significative incertezze se non quelle legate alla emergenza sanitaria da Covid 19 e di cui si dà atto nella Relazione sulla gestione.

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA DEL CODICE CIVILE

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423, quinto comma del Codice Civile.

PRINCIPI CONTABILI

Conformemente al disposto dell'art. 2423-bis del Codice Civile, nella redazione del Bilancio sono stati osservati i seguenti principi.

- La struttura dello **Stato patrimoniale** e del **Conto economico** è la seguente:

Lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del c.c, così come modificate dal D.lgs. n. 139/2015, in particolare la nuova formulazione degli art. 2424 e 2425 c.c. ha riguardato:

- l'eliminazione, tra le immobilizzazioni immateriali, dei costi di ricerca e pubblicità. Tali costi costituiscono costi di periodo e vengono rilevati a Conto economico nell'esercizio di sostenimento;
 - la modifica del trattamento contabile delle "azioni proprie", rilevabili in bilancio in diretta riduzione del patrimonio netto mediante iscrizione di una riserva specifica con segno negativo;
 - l'introduzione di una disciplina civilistica per la rilevazione degli strumenti finanziari derivati e delle operazioni di copertura ispirata alla prassi internazionale;
 - l'eliminazione dei conti d'ordine in calce allo Stato patrimoniale;
 - l'eliminazione delle voci di ricavo e costo relative alla sezione straordinaria del Conto economico;
 - la valutazione delle singole voci è stata fatta ispirandosi a principi di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
 - sono stati indicati esclusivamente gli utili effettivamente realizzati nell'esercizio;
 - sono stati indicati i proventi e gli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria;
 - si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua

chiusura;

- gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci di Bilancio sono stati valutati distintamente.

Il Bilancio di esercizio, come la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di Euro. Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene. I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in un periodo di cinque esercizi. Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni immateriali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali. Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata. L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile. Gli "altri oneri pluriennali" che rappresentano migliorie su beni di terzi sono ammortizzati in cinque e parametrati alla durata residua del contratto di locazione. Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata. L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove sia previsto dal Codice Civile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte in Bilancio al costo di acquisto o di produzione interna. Tale costo è comprensivo degli oneri accessori, nonché dei costi di diretta imputazione. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, è ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce e che tiene conto del degrado tecnico ed economico dei beni stessi. I costi di manutenzione e riparazione non incrementativi della vita utile del bene al quale si riferiscono sono stati imputati interamente al Conto Economico nell'esercizio in cui sono stati sostenuti, e sono perciò estranei alla categoria dei costi capitalizzati, salvo

quelle che, avendo valore incrementativo, sono state apportate ad incremento del valore del cespite. L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso. Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61. I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione. Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni materiali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni materiali. Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

- Funicolare terreno e concessione suolo nel comune di Bisaccia 1%
- Parcheggio attrezzato bus area PIP D2 Comune di Montemiletto 3,33%
- Funicolare fabbricati destinati all'industria, Funicolare opere d'arte fisse, Funicolare reti di protezione, Ariano Irpino mq. 960 deposito-officina-garage, Grottaminarda fabbricato mq.369, Torrette Via Nazionale fabbricato mq.1321, Avellino appartamenti via Carlo del Balzo, Torrette fabbricato mq. 3194, Ariano Irpino uffici spogliatoio 4%
- Funicolare pali e linea aerea 5%
- Impianti in esercizio, costruzioni leggere, macchinari in esercizio, Funicolare impianto gestione parcheggi, Funicolare binari, Funicolare motori e gruppi elettrici, Funicolare rulli di linea, Funicolare impianti tecnologici 10%
- Box e prefabbricati, Funicolare attrezzatura varia officina, Funicolare attrezzatura varia 12%
- Funicolare carrozze, funicolare fune traente 15%
- Software e licenza d'uso, Funicolare registratore eventi, Funicolare impianto accesso passeggeri, Funicolare organi trazione, Funicolare sistema controllo fune traente, Funicolare sistema trasmissione dati, Funicolare insegne luminose, Funicolare impianto antintrusione, Funicolare impianto ascensore, Funicolare impianto aria compressa, Torrette impianto sistema video sorveglianza, Funicolare impianto sistema video sorveglianza, Funicolare pensiline 20%
- Autoterminal comune di Flumeri 4%
- Autoterminal comune di Nusco 4%.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile. Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile. L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso. Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

Contributi pubblici in conto impianti e in conto esercizio

I contributi in conto impianti erogati dalla Regione Campania sono stati rilevati, in conformità con l'OIC 16 par.87, in quanto acquisiti sostanzialmente in via definitiva. Sono stati rilevati applicando il metodo indiretto e pertanto rilevati nella voce del conto economico 'A5 altri ricavi e proventi', e rinviati per competenza agli

esercizi successivi, attraverso l'iscrizione del contributo in una apposita voce dei risconti passivi. I contributi erogati in conto esercizio sono stati contabilizzati tra i componenti di reddito

I contributi erogati in conto esercizio sono stati contabilizzati tra i componenti di reddito.

Operazioni di locazione finanziaria

Non sono presenti beni acquisiti in leasing.

Partecipazioni

L'unica partecipazione posseduta è il 100% di AIR MOBILITA' SRL con capitale sociale pari ad euro 3.220.000,00 ed un patrimonio netto al 31/12/2019 di €. 4.539.434. La partecipazione in impresa controllata è stata valutata secondo la corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato dalle impresa partecipata, detratti i dividendi ed operate le rettifiche richieste dai principi di redazione del bilancio consolidato, nonché quelle necessarie per il rispetto dei principi indicati negli articoli 2423 e 2423 bis c.c.

Rimanenze

Non ci sono rimanenze

Strumenti finanziari derivati

Alla data del 31/12/2019 in bilancio non risultano strumenti finanziari derivati.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo. La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria. Per il principio di rilevanza, non sono stati aggiornati i crediti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato. La società si è avvalsa della facoltà (OIC 15 par.89) di non applicare il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione per i crediti iscritti in bilancio. Tali crediti sono valutati al valore di presumibile realizzo.

Crediti tributari e attività per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione. La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno

La voce "Crediti Tributari" pari ad euro 165.183 sono state iscritte le seguenti voci:

- Erario C/IVA €. 36.539
- Crediti ritenute fiscali per interessi attivi €. 128.644

La voce "Imposte anticipate" pari ad euro 1.129.898 è riferita al credito IRES per imposte anticipate.

Disponibilità liquide

Nella voce trovano allocazione le disponibilità liquide di cassa, e le giacenze monetarie risultanti dai conti intrattenuti dalla società con enti creditizi, tutti espressi al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza temporale; questi costituiscono l' applicazione del generale principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione di periodo. Riflettono, pertanto, quote di ricavi, proventi, costi ed oneri calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale. Relativamente ai ratei e risconti pluriennali si è provveduto a verificare il mantenimento della originaria iscrizione e laddove necessario sono state operate le necessarie variazioni.

Fondi per rischi ed oneri

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica. E' stato accantonato l'importo di circa €. 200.000,00, nella previsione di potenziali effetti economici negativi derivanti da vari contenziosi in essere nati nel periodo ante conferimento del ramo d'azienda del TPL in AIR MOBILITA'.

Fondi TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. Il fondo non ricomprende le indennità maturate e destinate a forme pensionistiche complementari: ai sensi del D. Lgs. n. 252 /2005

Fondi per imposte, anche differite

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione. Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali scadenti oltre i 12 mesi al costo ammortizzato, in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono assenti o di scarso rilievo. Inoltre, non si è effettuata alcuna attualizzazione in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato

Costi e ricavi

I ricavi e i proventi sono iscritti al netto di resi, sconti ed abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse la prestazione dei servizi. In particolare: - i ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione. - i costi sono contabilizzati con il principio della competenza; - i proventi e gli oneri di natura finanziaria vengono rilevati in base al principio della competenza temporale.

Imposte sul Reddito

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono stanziare in applicazione del principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Nota Integrativa

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

I valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale sono valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del Codice Civile e in conformità ai principi contabili nazionali, nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

IMMOBILIZZAZIONI

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti due sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 44.826 (€ 39.300 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazio i immateriali in corso e acconti	Totale immobilizzazio i immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	47.349	0	47.349
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	8.049	0	8.049
Valore di bilancio	39.300	0	39.300
Variazioni nell'esercizio			
Altre variazioni	-474	6.000	5.526
Totale variazioni	-474	6.000	5.526
Valore di fine esercizio			
Costo	47.349	6.000	53.349
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	8.523	0	8.523
Valore di bilancio	38.826	6.000	44.826

La voce immobilizzazioni immateriali è costituita dalla Concessione di un terreno nel Comune di Bisaccia. Essa risulta iscritta al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tale immobilizzazioni è esposta in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale al netto delle quote di ammortamento.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Non sono presenti voci nell'attivo di costi classificati in tale sezione. Non vi sono altre immobilizzazioni immateriali

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 42.456.254 (€ 42.123.221 nel precedente esercizio) e sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) terreni e fabbricati (Rif.art.2427, primo comma, n.2, C.c.);
- 2) impianti e macchinario (Rif.art.2427, primo comma, n.2, C.c.);
- 3) attrezzature industriali e commerciali (Rif.art.2427, primo comma, n.2, C.c.);
- 4) immobilizzazioni in corso e acconti (Rif.art.2427, primo comma, n.2, C.c.).

Le immobilizzazioni materiali, sono iscritte in bilancio al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Esse sono ammortizzate sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo nel periodo di vita economica utile e che tiene conto del degrado tecnico dei beni stessi.

Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, è ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce e che tiene conto del degrado tecnico ed economico dei beni stessi.

Nella voce terreni e fabbricati sono state classificate le autostazioni in corso di realizzazione di Avellino città e quella di Grottaminarda (provincia di Avellino). I due investimenti in corso sono attualmente destinatari di intensa attività amministrativa e tecnica tesa al loro completamento, dopo un forzato periodo di fermo dei lavori a causa di contenzioso giudiziario con l'impresa appaltatrice (Autostazione Avellino) e questioni tecniche (ampliamento del progetto) per quella di Grottaminarda. I suddetti cespiti risultano attualmente iscritti in bilancio per l'importo di €. 10.384.189 per l'impianto di Grottaminarda ed €. 23.485.234 per l'impianto di Avellino.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	47.141.862	1.296.597	1.613.460	0	81.039	50.132.958
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.795.295	1.169.837	1.044.605	0	0	8.009.737

Valore di bilancio	41.346.567	126.760	568.855	0	81.039	42.123.221
Variazioni nell'esercizio						
Ammortamento dell'esercizio	144.734	0	0	495.731	0	640.465
Altre variazioni	-20.066	36.970	-160.369	495.731	621.232	973.498
Totale variazioni	-164.800	36.970	-160.369	0	621.232	333.033
Valore di fine esercizio						
Costo	47.426.688	1.362.449	1.634.819	0	702.271	51.126.227
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.244.921	1.198.719	1.226.333	0	0	8.669.973
Valore di bilancio	41.181.767	163.730	408.486	0	702.271	42.456.254

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni, altri titoli e strumenti derivati finanziari attivi

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 4.539.434 (€ 3.746.553 nel precedente esercizio) e rappresentano la partecipazione societaria in AIR MOBILITA' SRL azienda controllata che gestisce il TPL in concessione e costituita ad aprile 2018

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Partecipazioni in imprese controllate	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	3.746.553	3.746.553
Valore di bilancio	3.746.553	3.746.553
Variazioni nell'esercizio		
Altre variazioni	792.881	792.881
Totale variazioni	792.881	792.881
Valore di fine esercizio		
Costo	4.539.434	4.539.434
Valore di bilancio	4.539.434	4.539.434

Crediti immobilizzati

I crediti compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 1.572 (€ 1.572 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Importo nominale iniziale	Fondo svalutazione	Valore netto iniziale	Accantonamenti al fondo	Utilizzi del fondo svalutazione
--	----------------------------------	---------------------------	------------------------------	--------------------------------	--

		iniziale		svalutazione	
Verso altri esigibili entro esercizio successivo	1.572	0	1.572	0	0
Totale	1.572	0	1.572	0	0

	(Svalutazioni)/ Ripristini di valore	Riclassificato da/(a) altre voci	Altri movimenti incrementi/(de crementi)	Importo nominale finale	Fondo svalutazione finale	Valore netto finale
Verso altri esigibili entro esercizio successivo	0	0	0	1.572	0	1.572
Totale	0	0	0	1.572	0	1.572

Qui di seguito sono rappresentati i movimenti di sintesi:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso altri	1.572	0	1.572	1.572	0	0
Totale crediti immobilizzati	1.572	0	1.572	1.572	0	0

Partecipazioni in imprese controllate

Con decorrenza dall'1 maggio 2018 a seguito di cessione di ramo d'azienda relativamente all'esercizio del TPL, è stata costituita la società AIR MOBILITA' SRL di cui A.I.R. S.p.A. detiene il 100%,

	Denomina zione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice Fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimoni o netto in euro	Quota possedut a in euro	Quota possedut a in %	Valore a bilancio o corrispon dente credito
	AIR MOBILITA' SRL	AVELLINO	02977850649	3.220.000	792.881	4.539.434	3.220.000	100,00	4.539.434
Totale									4.539.434

Crediti immobilizzati - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale Crediti immobilizzati
	ITALIA	1.572	1.572

Total e		1.572	1.572
--------------------	--	-------	-------

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Per effetto della operazione straordinaria di conferimento di ramo d'azienda relativo al TPL effettuata nel maggio 2018, la società non ha rimanenze di nessun genere.

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 16.697.735 (€ 17.634.200 nel precedente esercizio).

Il D.lgs. n. 139/2015 ha stabilito che i crediti sono rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il costo ammortizzato è il valore a cui l'attività è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irrecuperabilità.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi in quanto tutti i crediti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi o i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo. Pertanto i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1), sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzo. Nell'esercizio 2019 sono state effettuate svalutazioni di crediti commerciali per € 427.798.

Non sono presenti in Bilancio Crediti in valuta estera.

Come richiesto dall'art.2424 del codice civile i crediti iscritti nell'attivo circolante, sono stati suddivisi in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro e oltre l'esercizio successivo; sono iscritti secondo il loro presumibile valore al termine dell'esercizio. Il processo valutativo è stato posto in essere in considerazione di ogni singola posizione creditoria, ivi comprese quelle con l'Ente Regione Campania.

La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi/svalutazioni)	Valore netto
Verso clienti	3.530.966	0	3.530.966	0	3.530.966
Verso imprese controllate	2.339.862	0	2.339.862	0	2.339.862
Crediti tributari	36.539	128.644	165.183		165.183
Imposte anticipate			1.129.898		1.129.898
Verso altri	0	10.929.074	10.929.074	1.397.248	9.531.826

Totale	5.907.367	11.057.718	18.094.983	1.397.248	16.697.735
---------------	-----------	------------	------------	-----------	------------

Crediti Tributari

Nella voce crediti tributari pari ad €. 165.183 sono state iscritte le seguenti voci

Descrizione	Importo
Erario c/IVA	36.539
Crediti Ritenute fiscali interessi attivi	128.644
	165.183

Attività per imposte anticipate

Nella voce C.II 5-ter nell'attivo di stato patrimoniale risulta imputato l'ammontare delle cosiddette "imposte prepagate" (Imposte differite attive) sulla base di quanto disposto dal documento n.25 dei principi contabili nazionali. Si tratta delle imposte "correnti" (IRES e IRAP) relative al periodo in commento, connesse a "variazioni temporanee deducibili" il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi di imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi. I crediti per imposte anticipate iscritte in bilancio sono pari ad €.1.129.898

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	4.149.982	-619.016	3.530.966	3.530.966	0	0
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	2.279.584	60.278	2.339.862	2.339.862	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	143.790	21.393	165.183	36.539	128.644	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	999.645	130.253	1.129.898			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	10.061.199	-529.373	9.531.826	0	9.531.826	0
Totale crediti	17.634.200	-936.465	16.697.735	5.907.367	9.660.470	0

iscritti nell'attivo circolante						
---------------------------------	--	--	--	--	--	--

Crediti - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Totale	
Area geografica		ITALIA
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	3.530.966	3.530.966
Crediti verso controllate iscritte nell'attivo circolante	2.339.862	2.339.862
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	165.183	165.183
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	1.129.898	1.129.898
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	9.531.826	9.531.826
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	16.697.735	16.697.735

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 3.011.492 (€ 4.115.223 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	4.115.223	-1.104.357	3.010.866
Denaro e altri valori in cassa	0	626	626
Totale disponibilità liquide	4.115.223	-1.103.731	3.011.492

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Non sono presenti alla data del 31/12/2019

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	1.658	-1.658	0
Totale ratei e risconti attivi	1.658	-1.658	0

Composizione dei risconti attivi:**Oneri finanziari capitalizzati**

Si attesta che nell'esercizio non è stata eseguita alcuna capitalizzazione di oneri finanziari ai valori iscritti all'attivo dello Stato Patrimoniale (art.2427 punto 8 del Codice Civile).

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 34.553.484 (€ 34.366.333 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	30.533.017	0	0	0
Riserva legale	0	0	0	0
Altre riserve				
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0	3.641.650	0
Utile (perdita) dell'esercizio	3.833.316	0	-3.833.316	0
Totale Patrimonio netto	34.366.333	0	-191.666	0

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	0		30.533.017
Riserva legale	0	191.666		191.666
Altre riserve				
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0		3.641.650
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	187.151	187.151
Totale Patrimonio netto	0	191.666	187.151	34.553.484

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	43.883.198	0	0	0

Riserva legale	73.604	0	0	0
Altre riserve				
Varie altre riserve	528.665	0	0	0
Totale altre riserve	528.665	0	0	0
Utili (perdite) portati a nuovo	-12.067.464	0	12.067.464	0
Utile (perdita) dell'esercizio	-1.884.987	0	1.884.987	0
Totale Patrimonio netto	30.533.016	0	13.952.451	0

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	-13.350.181		30.533.017
Riserva legale	0	-73.604		0
Altre riserve				
Varie altre riserve	0	-528.665		0
Totale altre riserve	0	-528.665		0
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0		0
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	3.833.316	3.833.316
Totale Patrimonio netto	0	-13.952.450	3.833.316	34.366.333

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva, la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci di somme prelevabili di tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
Capitale	30.533.017	Capitale sottoscritto e versato dai soci		0	0	0
Riserva legale	191.666	Riserve di utile	Copertura perdite	0	0	0
Altre riserve						
Totale	30.724.683			0	0	0
Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro						

Descrizione	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi: per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi: per altre ragioni	Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro
Riserva straordinaria	0	Utili esercizi precedenti	Aumento di Capitale sociale e copertura perdite	0	0	0	

Il Capitale sociale è composto da n.43.883.198 azioni senza valore nominale espresso.

Al 31/12/2019 il Capitale sociale risulta interamente sottoscritto e versato

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato Patrimoniale, accolgono nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio e arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile. Nella valutazione di rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio. Sono iscritti nelle passività per complessivi € 618.765 (€ 416.563 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	0	0	416.563	416.563
Variazioni nell'esercizio					
Altre variazioni	0	0	0	202.202	202.202
Totale variazioni	0	0	0	202.202	202.202
Valore di fine esercizio	0	0	0	618.765	618.765

TFR

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società alla data del 31/12/2019 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti e di quelli versati alla tesoreria INPS nonché delle somme versate ai fondi complementari. Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 91.691 (€ 95.246 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	95.246
Variazioni nell'esercizio	
Altre variazioni	-3.555
Totale variazioni	-3.555
Valore di fine esercizio	91.691

DEBITI

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.
- I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte. L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., così come modificato dal D.lgs. n. 139/2015, prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato allinea, in una logica finanziaria, il valore iniziale della passività al suo valore di pagamento a scadenza. Ciò vuol dire che, in sede di rilevazione iniziale, vengono rilevate insieme al debito anche le altre componenti riferibili alla transazione (onorari, commissioni, tasse, ecc.).

Per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato si rende necessario utilizzare il metodo del tasso di interesse effettivo: in sintesi i costi di transazione sono imputati lungo la vita utile dello strumento e l'interesse iscritto nel Conto economico è quello effettivo e non quello nominale derivante dagli accordi negoziali. Inoltre, per tener conto del fattore temporale, è necessario "attualizzare" i debiti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso nominale significativamente inferiore a quello di mercato). Come per i Crediti, anche i Debiti iscritti in bilancio sono stati valutati al loro valore nominale non ricorrendo i presupposti per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato.

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 2.730.615 (€ 3.698.699 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso fornitori	1.774.284	-1.026.932	747.352

Debiti verso imprese controllate	427.906	75.929	503.835
Debiti tributari	113.414	-75.284	38.130
Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale	184.087	-35.917	148.170
Altri debiti	1.199.008	94.120	1.293.128
Totale	3.698.699	-968.084	2.730.615

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso fornitori	1.774.284	-1.026.932	747.352	747.352	0	0
Debiti verso imprese controllate	427.906	75.929	503.835	503.835	0	0
Debiti tributari	113.414	-75.284	38.130	38.130	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	184.087	-35.917	148.170	148.170	0	0
Altri debiti	1.199.008	94.120	1.293.128	215.857	1.077.271	0
Totale debiti	3.698.699	-968.084	2.730.615	1.653.344	1.077.271	0

Debiti - Ripartizione per area geografica

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	Totale	
		ITALIA
Debiti verso fornitori	747.352	747.352
Debiti verso imprese controllate	503.835	503.835
Debiti tributari	38.130	38.130
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	148.170	148.170
Altri debiti	1.293.128	1.293.128
Debiti	2.730.615	2.730.615

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non ci sono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

	Debiti non	Totale
--	------------	--------

	assistiti da garanzie reali	
Debiti verso fornitori	747.352	747.352
Debiti verso imprese controllate	503.835	503.835
Debiti tributari	38.130	38.130
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	148.170	148.170
Altri debiti	1.293.128	1.293.128
Totale debiti	2.730.615	2.730.615

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 28.756.758 (€ 29.084.886 nel precedente esercizio).

Nella voce "Ratei e Risconti passivi" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi. In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo. La rilevazione contabile, effettuata nel rispetto del principio della competenza economica-temporale espresso all'art.2423, n.3-bis c.c., determina una ripartizione dei proventi e degli oneri comuni a due o più esercizi sugli esercizi medesimi.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	29.084.886	-328.128	28.756.758
Totale ratei e risconti passivi	29.084.886	-328.128	28.756.758

Composizione dei risconti passivi:

	Descrizione	Importo
	Contr.Regione Campania Autos. Avellino	2.409.142
	Contr.Regione Campania Autost.Flumeri	1.485.276
	Contr.Regione Campania Autost.Grottamin	10.000.000
	Contr.Reg.Campania Autos.2-3 lotto AV	9.920.799
	Contr.Regione Campania Dep.Pianodardin	3.500.000
	Contr.Regione Campania lav.Funicolare	717.844
	Contr.Regione Campania Autost.	664.574

	Nusco	
	Contr.Acquisto Autobus	59.123
Total e		28.756.758

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Nota integrativa, conto economico

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 compongono il Conto economico.

Le modifiche legislative apportate dal D.lgs. n. 139/2015, hanno riguardato, tra le altre, anche l'eliminazione dallo schema di Conto economico della sezione straordinaria. Ciò ha comportato la ricollocazione degli oneri e proventi straordinari indicati nell'esercizio precedente secondo le previgenti disposizioni civilistiche nelle altre voci di Conto economico ritenute più appropriate, sulla base della tipologia di evento che ha generato il costo o il ricavo.

L'eliminazione della distinzione tra attività ordinaria e attività straordinaria prevista dal D.lgs. n. 139/2015 ha comportato anche un riesame della distinzione tra attività caratteristica ed accessoria. In linea con l'OIC 12, si è mantenuta tale distinzione, non espressamente prevista dal codice civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi". In particolare, nella voce A.1) sono stati iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono stati iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura

VALORE DELLA PRODUZIONE

I ricavi e i costi sono riflessi al conto economico secondo il principio della competenza. I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti, nonché delle imposte direttamente commesse per la prestazione dei servizi.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

	Categoria di attività	Valore esercizio corrente
	Locazione immobiliare di beni propri	592.580
	Ricavi contratto di servicing	130.000
Total e		722.580

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per area geografica:

	Area geografica	Valore esercizio corrente
Totale	ITALIA	722.580
		722.580

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi € 519.753 (€ 4.122.980 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Altri			
Provvigioni attive	5.465	-5.465	0
Contributi in conto capitale (quote)	292.796	11.681	304.477
Altri ricavi e proventi	3.824.719	-3.609.443	215.276
Totale altri	4.122.980	-3.603.227	519.753
Totale altri ricavi e proventi	4.122.980	-3.603.227	519.753

COSTI DELLA PRODUZIONE

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 404.781 (€ 2.586.151 nel precedente esercizio).

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
--	-----------------------------	------------	---------------------------

Lavorazioni esterne	418.001	-418.001	0
Energia elettrica	43.024	-40.485	2.539
Gas	13.746	-13.746	0
Acqua	8.259	-8.127	132
Servizi e consulenze tecniche	14.868	-14.868	0
Compensi agli amministratori	13.440	-13.440	0
Compensi a sindaci e revisori	49.436	5.031	54.467
Provvigioni passive	118.975	-118.975	0
Spese e consulenze legali	340.600	-196.590	144.010
Consulenze fiscali, amministrative e commerciali	6.074	30.083	36.157
Spese telefoniche	31.081	-25.566	5.515
Assicurazioni	281.945	-253.296	28.649
Spese di rappresentanza	995	-995	0
Spese di viaggio e trasferta	1.460	-1.460	0
Spese di aggiornamento, formazione e addestramento	28.017	-28.017	0
Altri	1.216.230	-1.082.918	133.312
Totale	2.586.151	-2.181.370	404.781

Il costo relativo allo smaltimento rifiuti speciali è stato sostenuto per intervento straordinario di rimozione dell'amianto dal sito di proprietà di Torrette di Mercogliano.

Nella voce "Altri" sono comprese quali voci più significative :

- Smaltimento rifiuti speciali €. 65.443;
- Controllo e vigilanza 231/01 €. 9.533;
- Compensi commissione di gara €. 16.648
- Consulenze €. 20.776;

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 7.399 (€ 169.053 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Affitti e locazioni	158.643	-157.006	1.637
Altri	10.410	-4.648	5.762
Totale	169.053	-161.654	7.399

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 114.511 (€ 368.003 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
--	-----------------------------	------------	---------------------------

Imposte di bollo	446	-446	0
ICI/IMU	79.653	-1.531	78.122
Diritti camerali	3.278	-2.511	767
Abbonamenti riviste, giornali ...	1.008	-654	354
Sopravvenienze e insussistenze passive	12.315	-12.315	0
Altri oneri di gestione	271.303	-236.035	35.268
Totale	368.003	-253.492	114.511

Nella voce "Altri oneri di gestione" sono quali voci più significative:

- Risarcimento sinistri €. 21.290
- Contributo ANAC €. 1.755
- Interessi per ravvedimento operoso €. 2.657

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Interessi e altri oneri finanziari - Ripartizione per tipologia di debiti

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 12 del codice civile viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce "interessi ed altri oneri finanziari":

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale/trasparenza fiscale
IRES	0	0	0	130.254	
Totale	0	0	0	130.254	0

Si precisa che le imposte differite contengono anche i versamenti relativi alle rilevazioni iniziali del 'Fondo imposte differite' che hanno interessato direttamente il patrimonio netto.

I seguenti prospetti, redatti sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, riportano le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1 numero 14, lett. a) e b) del codice civile.

In particolare contengono le informazioni sui valori di sintesi della movimentazione dell'esercizio della 'Fiscalità complessiva anticipata e differita', sulla composizione delle differenze temporanee deducibili che hanno originato 'Attività per imposte anticipate', sulla composizione delle differenze temporanee imponibili che hanno originato 'Passività per imposte differite' e l'informativa sull'utilizzo delle perdite fiscali. Sono inoltre specificate le differenze temporanee per le quali non è stata rilevata la fiscalità differita.

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	0	0
Totale differenze temporanee imponibili	0	0
Differenze temporanee nette	0	0
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	-994.708	-4.937
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	-135.190	4.937
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	-1.129.898	0

Si forniscono inoltre le ulteriori seguenti informazioni:

Composizione e movimenti intervenuti nelle passività per imposte differite e nelle attività per imposte anticipate

Le tabelle sottostanti, distintamente per l'Ires e l'Irap, riepilogano i movimenti dell'esercizio, derivanti dagli incrementi per le differenze temporanee sorte nell'anno e dai decrementi per le differenze temporanee riversate delle voci "Crediti per imposte anticipate".

Descrizione	IRES	IRES	IRAP	TOTALE
	da diff. tempor.	da perdite fiscali	da diff. tempor.	
1. Importo iniziale	37.893	735.576	4.937	778.406
2. Aumenti				
2.1. Imposte anticipate sorte nell'esercizio	151.200	9.676		160.876
2.2. Altri aumenti	0	0	0	0
3. Diminuzioni				
3.1. Imposte anticipate annullate nell'esercizio	25.686	0	4.937	30.623
3.2. Altre diminuzioni			0	
4. Importo finale	163.407	754.929	0	908.660

Riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere teorico

Conformemente alle indicazioni fornite dall'OIC, il seguente prospetto consente la riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere teorico, distintamente per l'Ires e per l'Irap:

Descrizione	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte risultante da bilancio	56.897	
Crediti d'imposta su fondi comuni d'investimento	0	
Risultato prima delle imposte	56.897	
Valore della produzione al netto delle deduzioni		-946.514

Onere fiscale teorico (aliquota base)	24	4,97
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	0	0
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	670.317	0
Rigiro differenze temporanee deducibili esercizi precedenti	0	0
Rigiro differenze temporanee tassabili esercizi precedenti	107.025	99.331
Differenze permanenti che non si riverteranno negli esercizi successivi		0
Imponibile fiscale	-40.318	0
Utilizzo perdite fiscali pregresse	620.080	
Imponibile fiscale dopo utilizzo perdite pregresse	0	
Valore della produzione estera		0
Imponibile fiscale al netto valore produzione estera		0
Imposte correnti (aliquota base)	24	4.97
Abbattimenti per agevolazioni fiscali	0	0
Imposte correnti effettive	0	0

ALTRE INFORMAZIONI

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2019, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

	Numero medio
Quadri	2
Totale Dipendenti	2

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile:

	Sindaci
Compensi	44.093

Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione ai sensi dell'art. 2427 comma 1 numero 16 bis del codice civile:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	9.533
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	9.533

Categorie di azioni emesse dalla società

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 17 del codice civile relativamente ai dati sulle azioni che compongono il capitale della società, al numero ed al valore nominale delle azioni sottoscritte nell'esercizio sono desumibili dai prospetti seguenti:

Numero 43.883.198 azioni ordinarie senza valore nominale espresso. Non vi sono altre categorie di azioni. Non sono intervenute nell'esercizio 2019 emissioni di nuove azioni.

Di seguito si riportano le ulteriori informazioni richieste dalla Regione Campania, con lettera n. 0233490 del 2/04/2013, alle società partecipate regionali al fine di agevolare l'attività di monitoraggio e controllo sulle stesse.

TABELLA A) TRASFERIMENTI RICEVUTI

Causale	Importo		Soggetto trasferente		Fonte	
	Anno 2019	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2018
In c/esercizio		9.190.895				
<i>di cui:</i>						
- <i>corrispettivi</i>		5.460.857		Provincia		Regionale
- <i>corrispettivi</i>		3.346.885		Regione		Regionale
- <i>corrispettivi</i>		383.152		Comune di Avellino		Regionale
- <i>riscossione diritti e canoni</i>						
- <i>retrocessione costi del personale</i>						
In c/impianti		1.284.834		Regione		Regione
Per concessione crediti						
Per coperture perdite						
Per aumenti di capitale						

Altre finalità: (da specificare)						
----------------------------------	--	--	--	--	--	--

TABELLA B) CONSULENZE

	Anno 2019		Anno 2018	
	Importo		Importo	
1 Consulenze				
2 Incarichi di studio				
3 Incarichi di ricerca				
4 Prestazioni professionali connesse a specifici servizi e/o interventi ⁴ di cui (<i>specificare</i>):		180.167		347.977
4.1 natura tecnica				114.743
4.2 natura legale		144.010		209.453
4.3 natura fiscale		36.157		6.074
5 Incarichi senza richiesta di parere		18.270		17.707
TOTALE		198.437		347.977

TABELLA C) PERSONALE

Tipologia contrattuale	Categoria contrattuale															
	Operai				Impiegati				Dirigenti				Totali			
	Anno 2019		Anno 2018		Anno 2019		Anno 2018		Anno 2019		Anno 2018		Anno 2019		Anno 2018	
	n.	Importo	n.	Importo	n.	Importo	n.	Importo	n.	Importo	n.	Importo	n.	Importo	n.	Importo
Tempo indeterminato	//	//	116	5.124.150,1	2	188.055	15	655.447	//	//	//	//	2	188.055	131	5.779.598
Tempo determinato	//	//	//	//	//	//	//	//	//	//	//	//	//	//	//	//
Contratto Collaborazione a Progetto	//	//	//	//	//	//	//	//	//	//	//	//	//	//	1	11.600
Lavoro Interinale	//	//	//	//	//	//	//	//	//	//	//	//	//	//	//	//

TABELLA D) ORGANI SOCIALI

Organo Sociale	Compenso al netto degli oneri		Rimborsi		Oneri su compenso a carico della Società		Altro	
	Anno 2019	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2018
Amministratore	//	13.440		1.779		2.150		996
Componente Collegio sindacale	44093	48568					841	
Revisore legale dei conti	9.533	868						

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso titoli.

Operazioni con parti correlate

Nel corso dell'anno 2019 le operazioni con parti correlate sono costituite:

- 1) contratto di servicing con la controllata AIR MOBILITA' SRL che prevede la prestazione di servizi di assistenza e supporto tecnico, gestionale, organizzativo, di assistenza amministrativa in ambito contabile, fiscale e legale;
- 2) contratto di locazione immobiliare per l'utilizzo di sedi e impianti operativi per l'esercizio del TPL;
- 3) contratto di locazione commerciale impianto Funicolare di Montevergine.

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sono presenti accordi non risultanti dalla stato patrimoniale

	Insieme più grande
Nome dell'impresa	AUTOSERVIZI IRPINI S.P.A.
Città (se in Italia) o stato estero	AVELLINO
Codice fiscale (per imprese italiane)	02237920646
Luogo di deposito del bilancio consolidato	VIA FASANO LOC. PIANIDARDINE Z.I.

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

La società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte dell'Ente Regione Campania.

Ai sensi dell'art. 2497 bis, comma 4 del codice civile, vengono di seguito esposti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della Regione Campania:

Situazione di cassa	
Fondo di Cassa al 31/12/2017	794.630.907
Totale riscossioni 2018	16.276.131.975

Totale pagamenti 2018	-16.558.899.646
Fondo di Cassa al 31/12/2018	511.863.225

Conto generale del Patrimonio al 31/12/2018	
Totale attività	11.210.018.270
Totale passività	-20.741.453.843
Patrimonio Netto al 31/12/2018	-9.531.435.573
Patrimonio Netto al 31/12/2017	-10.946.118.930
Miglioramento patrimoniale	1.414.683.357

Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, la società non ha ricevuto alcuna sovvenzione

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone la destinazione del risultato d' esercizio come segue :

Riserva legale	€. 9.357,55
Riserva statutaria	€. 177.793,45

Differimento approvazione

Con riferimento all'approvazione del bilancio, la epidemia da Covid 19 e le successive misure di contrasto alla sua diffusione, ivi incluse le limitazioni agli spostamenti individuali, hanno generato inevitabili ingessature e rallentamenti che hanno indotto l'Amministratore Unico a ritenere necessario differire la data di convocazione dell'assemblea ordinaria dei soci per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 nel più ampio termine dei centottanta giorni, così come consente l'art. 2364, co. 2, cod. civ. e secondo quanto stabilito dallo Statuto Sociale vigente e dall'articolo 106 del D.L. n. 18 del 17 marzo 2020 recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19".

L'Organo Amministrativo

ACCONCIA ANTHONY

Dichiarazione di conformità

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società.

A.IR.SpA - AUTOSERVIZI IRPINI SpA

Sede legale: Via Fasano–loc. Pianodardine Zona Industriale – AVELLINO

Capitale sociale € 30.533.017,00 i.v.

Iscritta al RR.II. di Avellino con C.F. e P.Iva 02237920646 REA 144104

BILANCIO DI ESERCIZIO 2019

RELAZIONE DEL REVISORE LEGALE

AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.Lgs. 39/2010

Ho svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della società "A.IR. SpA-Autoservizi Irpini SpA", con sede in Avellino alla Via Fasano-Località Pianodardine-Zona Industriale, con C.F. e P.Iva 02237920646, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019. Il revisore, nell'esprimere un giudizio al bilancio, rileva che lo stesso fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società alla data del 31 dicembre 2019, nonché del risultato economico, dei flussi di cassa, in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione. Ho svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione legale ed ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del Decreto Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39. Tali principi richiedono il rispetto dei principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

L'Amministratore Unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione. La redazione deve rispettare i termini previsti dalla legge, al fine del controllo interno degli stessi necessaria per consentire una esposizione del bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi e/o comportamenti e/o eventi non voluti.

L'amministratore è responsabile per la valutazione della possibilità per la società di proseguire ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio, in modo appropriato dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, e per un adeguata informativa in materia.

L'amministratore si avvale del presupposto della continuità aziendale per la redazione del bilancio salva l'eventuale valutazione che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o l'eventuale interruzione dell'attività.

Responsabilità del revisore

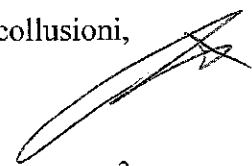
E' mia la responsabilità di esprimere un giudizio professionale sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale. La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa

la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi od a comportamenti o eventi non intenzionali, nonché verifiche a campione degli elementi probativi riferiti ai saldi ed alle informazioni contenute nel bilancio. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Nello svolgere la revisione, in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho applicato il giudizio professionale e mantenuto la criticità professionale riferita al periodo di revisione contabile.

Pertanto, nell'analizzare il Bilancio d'esercizio 2019,

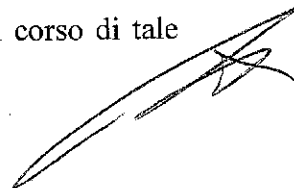
- ho valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi od a comportamenti od eventi non voluti;
- ho effettuato procedure di revisione in valutazione di tali rischi;
- ho esaminato la documentazione contabile e non, acquisendo elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. La possibilità di non individuare un errore significativo dovuto ad eventuali frodi è maggiore rispetto al rischio di non individuare un errore scaturente da comportamenti o eventi non provocati. Infatti, la frode può coinvolgere l'esistenza di collusioni,



falsificazioni, omissioni volontarie, esposizioni fuorvianti o forzature nel controllo interno;

- ho studiato le modalità del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile con la finalità di individuare procedure di revisione adeguate alle situazioni e non solo per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- ho valutato i principi contabili interni utilizzati e le stime contabili, anche esaminando l'informativa;
- ho esaminato come il bilancio sia stato presentato, strutturato ed il suo contenuto complessivamente, anche con riferimento all'informativa, nonché valutando se lo stesso rappresenti gli accadimenti di gestione al fine di fornire una corretta rappresentazione;
- ho svolto, nei confronti del collegio sindacale, un continuo confronto e collaborazione finalizzata allo scambio periodico di informazioni, nel rispetto dei rispettivi mandati. A tal riguardo non sono emerse segnalazioni e/o denunce da parte del collegio sindacale per fatti censurabili relativi alla società.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati che forniscono una ragionevole base per l'espressione del mio giudizio professionale. La revisione contabile sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 è stata svolta in conformità della normativa vigente nel corso di tale esercizio.



RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTI

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione (ISA Italia n. 720B) al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della Relazione sulla Gestione, la cui responsabilità compete all'Amministratore Unico, con il bilancio d'esercizio della società al 31 dicembre 2019. A mio giudizio la Relazione sulla Gestione è coerente con il bilancio d'esercizio 2019.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2 c.c.

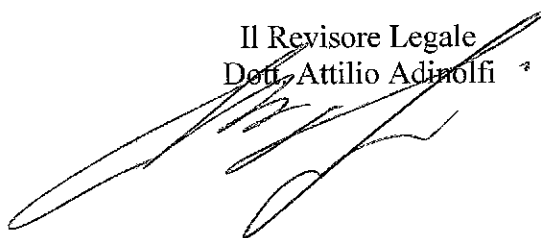
La mia attività svolta nel corso del 2019 è stata imperniata nel rispetto delle disposizioni di legge e delle norme di comportamento dettate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

Giudizio

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio 2019 riportante un utile pari ad €. 187.151, è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione ed è stato redatto con chiarezza. Rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della società "A.IR. SpA-Autoservizi Irpini SpA", in conformità delle norme italiane che disciplinano i criteri di redazione.

Avellino, 19 giugno 2020

Il Revisore Legale
Dott. Attilio Adinolfi





A.I.R. S.P.A. – AUTOSERVIZI IRPINI S.p.A.

sede Legale in Via Fasano, Località Pianodardine - Zona Industriale - 83100 Avellino
Capitale Sociale € 30.533.017,00 i.v.
Iscritta alla C.C.I.A.A. di Avellino con C.F., P. Iva e N° Iscrizione Registro Imprese: 02237920646
R.E.A. n. 144104

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AL BILANCIO DI ESERCIZIO ED AL BILANCIO CONSOLIDATO
AL 31 DICEMBRE 2019**

REDATA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C. E AI SENSI DELL'ART. 41 D.LGS. 127/91

All'assemblea dei soci della società A.I.R. S.P.A. – AUTOSERVIZI IRPINI S.p.A.

Oggetto: Relazione del collegio sindacale al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 redatta ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c. ed al Bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2019.

Preliminarmente si precisa che la società ha usufruito del maggior termine per l'approvazione del bilancio di esercizio previsto dall'art. 2364 c.c., pertanto l'AIR SPA ha ritenuto necessario differire la data di convocazione dell'assemblea ordinaria dei soci nel più ampio termine dei 180 giorni, così come stabilito anche dallo Statuto Sociale vigente e dall'articolo 106 del D.L. n.18 del 17 marzo 2020 recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per le famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19".

L'organo di amministrazione ha reso disponibili la seguente documentazione relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa e rendiconto finanziario;
- relazione sulla gestione;
- relazione sul governo societario ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 175/2016;
- relazione annuale dell'organismo di vigilanza ex D.Lgs 231/2001;
- relazione del revisore;
- progetto di bilancio consolidato, completo di nota integrativa e rendiconto finanziario;
- relazione sulla gestione al bilancio consolidato;

- relazione del revisore al bilancio consolidato.

Il Collegio ha rinunciato ai termini di cui all'art.2429 comma1 c.c.

Premessa generale

Il collegio sindacale ha preso atto che l'organo di amministrazione ha tenuto conto dell'obbligo di redazione della nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta "*tassonomia XBRL*" necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale: è questo infatti un adempimento richiesto dal Registro delle Imprese gestito dalle Camere di Commercio in esecuzione dell'art. 5, co. 4, del D.P.C.M. n. 304 del 10 dicembre 2008.

Il collegio sindacale ha verificato che le variazioni apportate alla forma del bilancio e alla nota integrativa rispetto a quella adottata per i precedenti esercizi non modificano in alcun modo la sostanza del suo contenuto né i raffronti con i valori relativi alla chiusura dell'esercizio precedente.

Poiché il bilancio della società è redatto nella forma cosiddetta "*ordinaria*", è stato verificato che l'organo di amministrazione, nel compilare la nota integrativa e preso atto dell'obbligatorietà delle 53 tabelle previste dal modello XBRL, ha utilizzato soltanto quelle che presentavano valori diversi da zero.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto della conoscenza che il collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- a) la tipologia dell'attività svolta;
- b) la struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "*pianificazione*" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo riguardo a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

Come di seguito meglio rappresentato si prende atto delle variazioni intervenute sia nell'attività tipica svolta dalla società che del suo assetto organizzativo nonché delle risorse umane costituenti la "*forza lavoro*" aziendale. In data 26.04.2018 la società A.IR. S.p.a. al fine di procedere alla scissione tra il ramo immobiliare ed il ramo relativo all'esercizio dell'attività di trasporto pubblico locale, ha conferito il ramo operativo ad una sua partecipata denominata AIR Mobilità S.r.l.. Quest'operazione societaria ha, di fatto, comportato una modifica sostanziale dell'oggetto sociale ed oggi l'attività esercitata riguarda la "*realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali all'esercizio del trasporto di persone nell'interesse generale a mezzo di autolinee, funicolari terrestri, funivie, tranvie, ferrovie ed altri veicoli*".

L'esercizio 2019 rappresenta il primo esercizio intero dopo l'operazione di conferimento avvenuta nel 2018, per cui il risultato economico 2019 di AIR SPA non risente dei ricavi generati dall'attività di trasporto di persone su gomma attraverso linee urbane ed extraurbane, bensì, riflette il nuovo assetto gestionale in cui la gestione del ramo immobiliare è concentrata in capo ad AIR SPA. Da valutare, infine, che il volume d'affari della società aumenterà con il completamento dei lavori di ultimazione (ad es: Terminal autostazione Avellino, autostazione Grottaminarda, deposito Mercogliano, etc.) relativo agli impianti funzionali all'esercizio del trasporto di persone.

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio.

Si evidenzia che questo collegio nel corso dell'esercizio ha regolarmente svolto le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

3

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi, come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante. Si sono anche avuti confronti con il revisore contabile su temi di natura tecnica e specifica.

Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale;

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- per tutto il 2019 l'organo amministrativo di AIR SPA, ha avuto una composizione monocratica, l'amministratore unico, nella persona dell'Ing. Alberto De Sio è stato nominato per la prima volta con

atto del 7 Agosto 2015. A seguito delle dimissioni dell'Ing. De Sio dalle cariche sociali, in data 18 marzo 2020, l'assemblea dei soci ha nominato il Dott. Anthony Acconcia nuovo Amministratore Unico di AIR SPA cui è stata attribuita anche la rappresentanza legale della società;

- il personale amministrativo incaricato della rilevazione dei fatti aziendali, sulla base di quanto già rilevato in ordine ad un'attività di *servicing* amministrativo, non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;

- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;

- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavorista non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale le informazioni richieste dall'art. 2381, co. 5, c.c., sono state fornite dall'amministratore unico con periodicità anche superiore al minimo fissato di 6 mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del collegio sindacale presso la sede della società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici ed informatici con l'amministratore unico: da tutto quanto sopra deriva che l'amministratore unico ha nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad esso imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;

- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;

- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;

- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c..

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dal rendiconto finanziario.

11. Lo Stato Patrimoniale evidenzia un utile di € 187.151 e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	66.751.313
Passività	Euro	32.197.829
- Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	Euro	34.366.333
- Utile (perdita) dell'esercizio	Euro	187.151
Conti, impegni, rischi e altri conti d'ordine	Euro	voce quest'anno non più presente

5

Di seguito si riporta il riepilogo dei principali dati da Conto Economico:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	1.242.333
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	1.986.203
Differenza	Euro	-743.870
Proventi e oneri finanziari	Euro	7.886
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	792.881
Proventi e oneri straordinari	Euro	
Risultato prima delle imposte	Euro	56.897
Imposte sul reddito	Euro	-130.254
Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	187.151

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, co. 1, c.c.;

- la revisione legale è affidata al revisore dott. Attilio Adinolfi che ha predisposto la propria relazione ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, relazione che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

È quindi stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;

- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c.;

- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;

- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;

- dalle attività dell'organismo di vigilanza, nominato nella persona dell'Avv. Sabino De Blasi, non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Risultato dell'esercizio sociale

L'esercizio 2019 rappresenta il primo esercizio intero successivo all'operazione di conferimento, realizzata nel 2018, che ha portato la separazione del ramo relativo all'esercizio dell'attività di trasporto pubblico locale (TPL), confluito in AIR MOBILITA' SRL, quest'ultima partecipata al 100 % da AIR SPA.

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, come si evidenzia dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 187.151. Tale risultato risulta ancora fortemente influenzato, in ribasso, dal notevole valore del Patrimonio immobiliare non ancora messo a reddito. Questa circostanza conferisce alla rivalutazione della partecipazione societaria in Air Mobilità srl di euro 792.881, effettuata secondo la metodologia del Patrimonio netto, un ruolo fondamentale per l'inversione di segno algebrico del risultato di esercizio.

Infatti i ricavi generati dalla locazione degli immobili funzionali all'esercizio dell'attività di trasporto, dalla locazione delle infrastrutture e delle attrezzature necessarie alla gestione della funicolare, dai servizi di *servicing* amministrativo, non risultano sufficienti a consegnare un risultato della gestione caratteristica positivo.

Ciò nonostante, tale situazione non preoccupa l'organo amministrativo in ottica di *going concern* alla luce della circostanza, che a partire dall'esercizio 2020, importanti compendi immobiliari cominceranno a generare redditività. Basti pensare al Terminal- Autostazione di Grottaminarda (Av) che sarà ultimato verosimilmente entro settembre 2020, il Terminal dell'autostazione di Avellino ed il deposito di Mercogliano, le cui ultimazioni sono previste per l'anno 2021, che comporteranno un aumento del volume di affari a partire già dall'esercizio 2020.

Non essendo demandata, a questo organo, la revisione legale del bilancio, si è vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non vi sono osservazioni particolari da riferire.

I principali accadimenti registratisi nel corso dell'esercizio sono i seguenti:

- L 'AIR SPA partecipa al 100% il capitale dell'AIR MOBILITA' SRL su cui esercita il controllo. L'AIR MOBILITA', costituita in data 26 Aprile 2018 a seguito del conferimento del ramo relativo all'esercizio dell'attività di trasporto pubblico locale, originariamente in capo al AIR SPA, è subentrata in tutti i contratti di servizio, originariamente affidati all'AIR SPA. Il ramo immobiliare è rimasto in capo ad A.I.R. S.p.a. la quale, per effetto della intervenuta modifica dell'oggetto sociale, esercita la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali all'esercizio del trasporto di persone nell'interesse generale a mezzo di autolinee, funicolari terrestri, funivie, tranvie, ferrovie ed altri veicoli. I rapporti tra la società A.I.R.

S.p.a. e la controllata AIR Mobilità sono definiti nei seguenti contratti:

- a) contratto per locazione di immobili funzionali al trasporto pubblico locale, in ragione del quale A.I.R. S.p.A. ha concesso in locazione ad AIR Mobilità S.r.l. gli immobili costituenti la rete di supporto all'esercizio, dietro corresponsione di un canone mensile;
 - b) contratto per l'utilizzo, dietro corresponsione di un canone di locazione, di tutte le infrastrutture e le attrezzature necessarie alla gestione della Funicolare che AIR Mobilità S.r.l. effettua in ragione del trasferimento del nuovo contratto di esercizio avvenuto in occasione della operazione di conferimento;
 - c) contratto per attività di *servicing* amministrativo, per effetto del quale A.I.R. S.p.A. fornisce alla AIR Mobilità S.r.l. una serie di servizi amministrativi dietro corresponsione, da parte di quest'ultima, di un canone;
- La società non ha istituito sedi secondarie. Gli immobili funzionali all'esercizio dell'attività di trasporto, nonché le infrastrutture e le attrezzature concesse in locazione sono localizzate nelle seguenti unità locali operative: Avellino, Ariano Irpino, Mercogliano località Torrette, Mercogliano località Viale San Modestino (impianto funicolare), Ponteromito e Flumeri, Benevento - Deposito Piano cappelle, Sant'Agata de' Goti. Questi ultimi due depositi non sono di proprietà ma in affitto. Presso la sede di Avellino si svolge il servizio informazioni per i clienti. Presso la sede di Flumeri si svolge attività di ricovero, rimessaggio e rifornimento autobus. Nel 2019 sono proseguiti i lavori per la realizzazione delle autostazioni di Avellino e di Grottaminarda. Per quanto concerne la sede operativa proseguono le trattative per acquistare un sito alternativo a quello attuale di Pianodardine condotto in fitto da AIR MOBILITA'. Tale riorganizzazione comporterà sicuramente delle economie di gruppo che daranno una maggiore efficienza al sistema trasportistico nella sua complessità.
- Nel corso dell'anno 2019 non si è verificato alcun infortunio sul lavoro che ha comportato lesioni alla persona e non vi sono stati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti;
- Nel corso dell'anno 2019 la società non è stata dichiarata colpevole in via definitiva per danni causati all'ambiente;
- I rifiuti speciali vengono smaltiti da una ditta autorizzata, mentre lo smaltimento dei rifiuti urbani avviene con le modalità imposte dai vari Comuni nel rispetto delle normative vigenti;
- La società non ha effettuato, nell'anno 2019, significative attività di ricerca e sviluppo;

- La società, ai sensi dell'art. 2497-bis del vigente Codice Civile, è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte dell'Ente Regione Campania;
- Nel corso dell'esercizio 2019 la società non ha acquistato né alienato azioni proprie e/o delle società controllanti anche per tramite di società fiduciarie e/o per interposte persone; né, tantomeno, ha utilizzato strumenti finanziari.

Fatti successivi alla chiusura dell'esercizio sociale

Successivamente alla chiusura dell'esercizio 2019 si sono verificati i seguenti fatti, degni di essere descritti:

- Negli ultimi mesi il paese sta vivendo una situazione di emergenza sanitaria per effetto della diffusione della epidemia da *COVID 19*, quest'ultima è stata dichiarata PANDEMIA dall'Organizzazione mondiale della sanità. All'emergenza sanitaria hanno fatto seguito una serie di misure di contrasto introdotte a livello internazionale, nazionale e locale che hanno limitato gli spostamenti individuali ed hanno anche avuto un forte impatto sotto il profilo economico determinando un contesto macroeconomico di ragionevole incertezza. L'impatto del *Covid19* sulla mobilità è stato molto forte. Le evoluzioni rappresentano ancora un'incognita. Il *lockdown* è stato caratterizzato dalla riduzione degli spostamenti grazie alla digitalizzazione ed ora viene registrata una minore propensione a viaggiare, nonché una scarsa volontà ad utilizzare mezzi collettivi. Partendo da questa premessa, per AIR SPA un'incertezza di rilievo potrebbe essere rappresentata dalla capacità della conduttrice AIR MOBILITA' SRL, con cui AIR SPA ha sottoscritto i contratti di locazione e *servicing*, di continuare ad onorare il pagamento dei canoni pattuiti. E' evidente che tale "criticità" per il fatto di essere indiretta e per l'impegno dell'Ente Regione Campania ad onorare comunque i suoi impegni contrattuali si considera gestibile nel breve termine.
- In merito a quanto sopra rilevato, nonostante l'insorgenza dell'emergenza epidemiologica dovuta alla diffusione del COVID-19, l'organo amministrativo non si è avvalso della facoltà di deroga ex art. 7 del D.L. 8 aprile 2020, n. 23 (Decreto Liquidità) in quanto l'attività esercitata dalla Società non ha registrato, al momento, riduzioni di commessa e/o di fatturato. Pertanto, l'Amministratore unico ha redatto il bilancio d'esercizio utilizzando il presupposto della continuità aziendale rilevando che non sussistono né condizioni né presupposti che possano minare l'applicazione del principio del *going concern* aziendale. Per tale motivo l'organo amministrativo nel valutare i presupposti di applicabilità della deroga ex art. 7 D.L. n. 23/2020 non ha ritenuto opportuno avvalersi di tale facoltà ed ha ritenuto sussistente il presupposto della continuità aziendale alla data di approvazione del bilancio.
- In data 18.03.2020, a seguito delle dimissioni dell'Amministratore Unico Ing. Alberto De Sio, l'assemblea dei soci ha designato il dott. Anthony Acconcia a ricoprire la carica di Amministratore

Unico e rappresentante legale dell'AIR SPA. Pertanto, tale bilancio di esercizio, nonostante sia relativo ad un esercizio precedente alla sua nomina è stato redatto dal nuovo amministratore unico.

➤ **Cancelazione del saldo Irap (art 24 del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34)**

Il disposto normativo con cui viene soppresso il saldo Irap 2019 incide sul bilancio di esercizio 2019, in termini contabili, per le società che non avevano ancora approvato il bilancio prima dell'entrata in vigore della norma. Tali società dovranno tenerne conto tra "i fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio", qualificati dall'OIC 29 quali "Cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili, correzione di errori, fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio", come "quei fatti, positivi e/o negativi, che avvengono tra la data di chiusura e la data di formazione del bilancio d'esercizio" (OIC 29, par. 11).

Vi sono varie argomentazioni che consentono di giungere alla conclusione che "lo sconto" derivante dallo stralcio del debito Irap previsto dal Decreto Crescita debba essere recepito nel bilancio corrente considerato che il disposto normativo è intervenuto prima dell'approvazione del presente bilancio e che diversamente si andrebbe a rilevare in bilancio un costo inesistente.

Pertanto, l'amministratore, convenendo con la tesi sopra evidenziata, ha ritenuto opportuno non procedere alla rilevazione dell'Irap alla luce della circostanza che la società nulla doveva essere regolato a titolo di saldo irap per l'anno 2019.

Relazione al bilancio consolidato al 31.12.2019

Signori azionisti,

E' stato esaminato il **progetto di bilancio consolidato chiuso al 31.12.2019** e messo a disposizione nei termini di cui all'art 2429 c.c., congiuntamente al progetto di bilancio della società capogruppo e alle relative relazioni sulla gestione. La data di chiusura dei bilanci delle società incluse nel consolidato, peraltro già approvati dalle rispettive assemblee, coincide con quella del bilancio della società che procede al consolidato.

Il Bilancio Consolidato dell'AIR SPA unitamente alla Relazione sulla gestione, risulta redatto in conformità ai Principi contabili internazionali promulgati dall' *International Accounting Standard Board* e adottati dalla Unione Europea. A norma del D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 e dell'art.41 comma 2 del

D.Lgs. 9 Aprile 1991 n. 127, il compito di verificare la conformità del Bilancio Consolidato alle norme di legge e la sua corrispondenza alle risultanze delle scritture contabili e ha riguardato in particolare:

- La verifica dell'esistenza e dell'adeguatezza nell'ambito della struttura organizzativa di AIR SPA di una funzione responsabile dei rapporti con la società controllata;
- L'esame della composizione del Gruppo e i rapporti di partecipazione, al fine di valutare la determinazione dell'area di consolidamento e la sua variazione rispetto al precedente Bilancio;
- L'ottenimento delle informazioni sull'attività svolta dalle imprese controllate e sulle operazioni di maggior rilievo economico – finanziario e patrimoniale nell'ambito dei rapporti di Gruppo tramite le informazioni ricevute dall'Amministratore Unico.

Il bilancio consolidato è stato redatto conformemente a quanto dispone il D.lgs. 9 aprile 1991, n. 127, e si chiude con un utile di euro 187.093 e che si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	92.701.335
Passività	Euro	58.147.851
- Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	Euro	34.366.098
- Capitale e riserve di terzi (escluso l'utile dell'esercizio)	Euro	235
- Utile (perdita) dell'esercizio	Euro	187.093
- Utile (perdita) di pertinenza di terza	Euro	58

11

Di seguito si riporta il riepilogo dei principali dati da Conto Economico:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	40.696.121
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	40.456.614
Differenza	Euro	239.507
Proventi e oneri finanziari	Euro	-62.193
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	0
Risultato prima delle imposte	Euro	177.314
Imposte sul reddito	Euro	-9.837
Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	187.151
Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	Euro	58

A seguito dell'attività di vigilanza sul Bilancio Consolidato attestiamo che:

- La determinazione dell'area di consolidamento e la scelta dei principi di consolidamento delle partecipate sono conformi a quanto previsto dai principi contabili internazionali IFRS;
- Sono state rispettate le norme di legge inerenti la formazione, l'impostazione del Bilancio e della Relazione sulla Gestione;

- Nella nota integrativa sono analiticamente indicati i criteri e le aree di consolidamento e non si rilevano difformità rispetto all'esercizio precedente in ordine ai criteri utilizzati per la redazione del bilancio consolidato. In particolare, l'area di consolidamento include le società controllate che abbiamo criteri omogenei di redazione e valutazione in conformità agli artt. 26 e 28 del D.lgs. n. 127/1991 e le variazioni rispetto all'esercizio precedente. La procedura di consolidamento adottata segue il metodo integrale nella teoria della "capogruppo", anche per quanto riguarda la valutazione delle partecipazioni di controllo; per quelle di collegamento è stato usato il criterio del costo d'acquisto come consentito dall'art. 36, comma 2 del D.Lgs 127/1991.
- In ordine alla relazione sulla gestione, si rileva la completezza informativa e la congruenza dei dati con quelli risultanti dal bilancio consolidato.
- Il Revisore Legale, nella persona del Dott. Attilio Adinolfi, ha rilasciato in data 19 giugno 2020, la relazione, in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art.11 comma3 del Decreto Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, dalla quale risulta che il Bilancio Consolidato 2019 fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale finanziaria, del risultato economico e dei flussi di cassa; ed inoltre viene attestato dallo stesso che la Relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato 2019.

Conclusioni

In merito al **Bilancio di esercizio** della società chiuso al 31.12.2019 sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del collegio sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'organo di amministrazione.

Per quanto concerne, inoltre, il **Bilancio consolidato** chiuso al 31.12.2019, sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del collegio sindacale, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'organo di amministrazione.

Avellino, 20 giugno 2020

Il Collegio Sindacale

dott. Francesco Tedesco (Presidente)

dott.ssa Michela Arianna Ciminera (Sindaco effettivo)

dott. Maurizio Improta (Sindaco effettivo)

AUTOSERVIZI IRPINI S.P.A. - A.I.R. S.P.A.-

SOCIETÀ SOGGETTA ALL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DA PARTE
DELL'ENTE REGIONE CAMPANIA



*RELAZIONE SULLA GESTIONE A CORREDO
DEL BILANCIO DI ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2019*

Signori Azionisti,

il bilancio al 31 dicembre 2019 che si presenta per l'esame e per l'approvazione si è chiuso con un utile di 187.151.

Tale bilancio si riferisce al primo esercizio "a regime" dopo l'operazione di conferimento, avvenuta ad aprile 2018, che ha portato alla separazione tra il ramo immobiliare, rimasto in capo ad A.IR. S.p.A, ed il ramo relativo all'esercizio dell'attività di trasporto su gomma, confluito nella controllata AIR MOBILITA' S.r.l.

Si segnala che in considerazione della emergenza sanitaria da Covid 19, dichiarata pandemia nei primi mesi del 2020 e delle successive misure di contrasto alla sua diffusione, ivi incluse le limitazioni agli spostamenti individuali, cui sono seguiti inevitabili ingessature e rallentamenti, A.IR. S.p.A ha ritenuto necessario differire la data di convocazione dell'assemblea ordinaria dei soci per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 nel più ampio termine dei centottanta giorni, così come consente l'art. 2364, co. 2, cod. civ. e secondo quanto stabilito dallo Statuto Sociale vigente e dall'articolo 106 del D.L. n. 18 del 17 marzo 2020 recante "*Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*".

GOVERNANCE SOCIETARIA

Nella seduta del 16 ottobre 2017 l'assemblea dei soci ravvisò l'esigenza di procedere alla scissione tra il ramo immobiliare ed il ramo relativo all'esercizio dell'attività di trasporto pubblico locale. In ragione di ciò, nell'aprile del 2018, è stata costituita la AIR MOBILITA' S.r.l. – interamente partecipata da A.IR. S.p.A. – cui è stato conferito il ramo relativo all'esercizio dell'attività di trasporto pubblico locale sino ad allora in capo ad A.IR. S.p.A. In virtù di tale operazione, i servizi di Trasporto Pubblico Locale (TPL) dapprima gestiti da A.IR. S.p.A. sono stati poi gestiti da maggio 2018 da AIR MOBILITA' S.r.l.

Viceversa, il ramo immobiliare, per la maggior parte strumentale al TPL e concesso in locazione ad AIR MOBILITA' S.r.l., è rimasto in capo ad A.IR. S.p.A. la quale, per effetto della intervenuta modifica del proprio oggetto sociale, esercita "*la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali all'esercizio del trasporto di persone nell'interesse generale a mezzo di autolinee, funicolari terrestri, funivie, tranvie, ferrovie ed altri veicoli.*".

Alla data del 31.12.2019 il capitale sociale di A.IR. S.p.A. risulta pari ad euro 30.533.017, suddiviso in 43.883.198 azioni ordinarie, ciascuna dal valore nominale di 0,69577 euro. Il capitale sociale risulta interamente sottoscritto e versato.

AIR S.p.A. è partecipata al 99,99% dall'Ente Regione Campania ed allo 0,01% dal Comune di Mercogliano.

RAPPRESENTAZIONE DEI PRINCIPALI INDICATORI DI PERFORMANCE
 FINANZIARIA E NON FINANZIARIA

Conto Economico riclassificato

Conto Economico	2019	2018	Variazioni 2018-2019
Corrispettivi contratti di servizio	0	9.357.562	-9.357.562
Corrispettivi contratti di locazione	592.597	395.065	197.532
Corrispettivi contratti di servicing	130.000	86.667	43.333
Ricavi da traffico per linee contrattuali	0	3.982.671	-3.982.671
Ricavi per linee extracontrattuali	0	301.621	-301.621
Altri ricavi	10.574	388.542	-377.968
Totali Ricavi	733.171	14.512.127	-13.778.956
Costi per materie	988	2.796.899	-2.795.911
Assicurazioni e Manutenzioni	2.800	656.188	-653.388
Gestione Consorzio	0	39.402	-39.402
Servizi Diversi	387.494	1.965.745	-1.578.252
Oneri diversi di gestione	127.882	154.438	-26.556
Noleggio automezzi ed altri fitti passivi	1.637	158.643	-157.006
Personale (netto rimborso distaccato)	187.285	6.823.259	-6.635.974
Ammortamenti, Accantonamenti e Svalutazioni (netto contribuiti)	966.008	770.298	195.710
Totale costi della produzione	1.674.094	13.364.871	-11.690.777
Risultato operativo	-940.923	1.147.256	-2.088.178
Differenza tra proventi ed oneri finanziari	800.767	561.600	239.166
Differenza tra proventi ed oneri straordinari	197.053	3.510.292	-3.313.238
Risultato anteimposte	56.897	5.219.148	-5.162.250
Imposte	130.254	-1.385.831	1.516.085
Risultato Netto	187.151	3.833.316	-3.646.166

*Si ricorda che per il 2018 i dati si riferiscono ad otto mesi di attività (maggio 2018-dicembre 2018)

Stato Patrimoniale riclassificato

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO					
Attivo	2019	2018 *	Passivo	2019	2018 *
ATTIVO FISSO	47.042.086	45.910.646	MEZZI PROPRI	34.553.484	34.366.333
Immobilizzazioni immateriali	44.826	39.300	Capitale sociale	30.533.017	30.533.017
Immobilizzazioni materiali	42.456.254	42.123.221	Utile - (Perdite a nuovo)	3.833.316	0
Immobilizzazioni finanziarie	4.541.006	3.748.125	Risultato dell'esercizio	187.151	3.833.316
			CONTRIBUTI C/IMPIANTI	28.756.758	29.084.886
			PASSIVITA' CONSOLIDATE	695.061	698.692
			di cui finanziarie	0	0
			di cui non finanziarie	695.061	698.692
ATTIVO CIRCOLANTE (AC)	19.709.227	21.751.081	PASSIVITA' CORRENTI	2.746.010	3.511.816
Magazzino	0	0			
Liquidità differite	16.697.735	17.635.858			
Liquidità immediate	3.011.492	4.115.223			
CAPITALE INVESTITO (CI)	66.751.313	67.661.727	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	66.751.313	67.661.727

Indicatori di solidità

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI			
		2019	2018 *
Margine primario di struttura	<i>Mezzi propri - Attivo fisso</i>	(12.488.602)	(11.544.313)
Quoziente primario di struttura	<i>Mezzi propri / Attivo fisso</i>	0,73	0,75
Margine secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso</i>	(11.793.541)	(10.845.621)
Quoziente secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso</i>	0,75	0,76

INDICATORI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI			
		2019	2018 *
Quoziente di indebitamento complessivo	<i>(Passività consolidate + Passività correnti) / Mezzi Propri</i>	0,10	0,12
Quoziente di indebitamento finanziario	<i>Passività di finanziamento / Mezzi Propri</i>	0,00	0,00

Indicatori di solvibilità (o liquidità)

INDICATORI DI SOLVIBILITA'			
		2019	2018 *
Margine di disponibilità	<i>Attivo circolante - Passività correnti</i>	16.963.217	18.239.265
Quoziente di disponibilità	<i>Attivo circolante / Passività correnti</i>	7,18	6,19
Margine di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti</i>	16.963.217	18.239.265
Quoziente di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti</i>	7,18	6,19

Indicatori di redditività

INDICI DI REDDITIVITA'			
		2019	2018 *
ROE netto	<i>Risultato netto / Mezzi propri</i>	0,54%	11,15%
ROE lordo	<i>Risultato lordo / Mezzi propri</i>	0,16%	15,19%
ROI	<i>Risultato operativo / (Capitale Investito Operativo - Passività operative)</i>	-1,42%	1,71%
ROS	<i>Risultato operativo / Ricavi di vendite e delle prestazioni</i>	-77,21%	6,29%

*Si ricorda che per il 2018 i dati si riferiscono ad otto mesi di attività (maggio 2018-dicembre 2018)

ANALISI DELLE DETERMINANTI DEL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 2019

L'esercizio 2019 rappresenta il primo esercizio "a regime" chiuso dopo l'operazione di conferimento, realizzata nell'aprile 2018, che ha portato alla separazione tra il ramo immobiliare, rimasto in capo ad AIR S.p.A., ed il ramo di relativo all'esercizio dell'attività di trasporto pubblico locale (TPL), confluito in AIR MOBILITA' S.r.l.

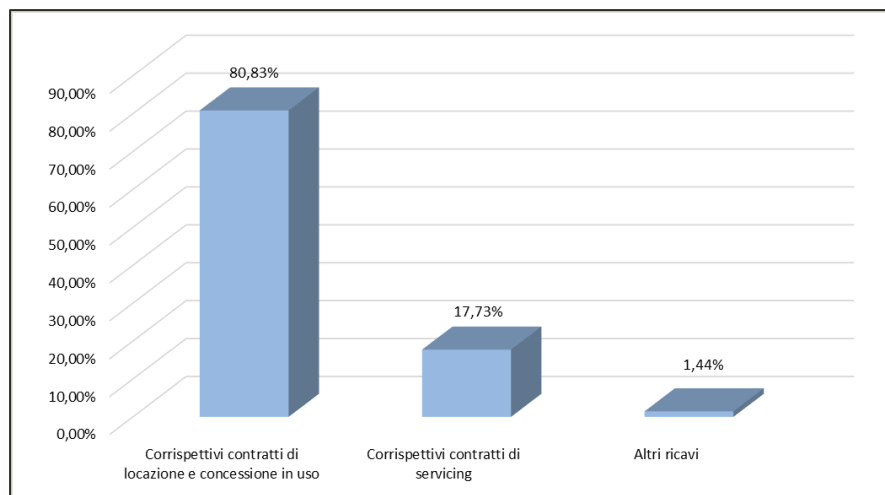
L'esercizio 2019 è stato dunque il primo esercizio "a regime" dopo l'operazione di conferimento, per cui il risultato economico 2019 di A.I.R. S.p.A. non risente dei ricavi generati dall'attività di trasporto di persone su gomma attraverso linee urbane ed extraurbane. In altri termini, il risultato economico

2019 riflette il nuovo assetto gestionale e strategico in cui la gestione del ramo immobiliare è concentrata in capo ad AIR S.p.A.

L'esercizio 2019 si è chiuso con un utile di 187.151

Al segno positivo del risultato netto hanno contribuito, unitamente alla riduzione del totale dei costi di produzione, i ricavi generati (i) dalla locazione degli Immobili funzionali all'esercizio dell'attività di trasporto; (ii) dalla concessione in uso delle infrastrutture e delle attrezzature necessarie alla gestione della Funicolare; (iii) dai servizi di *servicing* amministrativo (iv) dalla rivalutazione della partecipazione della AIR MOBILITA' S.r.l. effettuata in applicazione del metodo del patrimonio netto. Al riguardo, si ricorda che AIR Mobilità S.r.l., interamente partecipata da A.I.R. S.p.A., ha chiuso l'esercizio 2019 con un utile di esercizio di 792.881 euro.

FIGURA 1 - COMPOSIZIONE DEI RICAVI (%)



Gli effetti economici positivi sono stati tuttavia mitigati da alcuni eventi non ricorrenti che hanno impattato negativamente sui valori di bilancio dei quali si è data informazione nella nota integrativa.

DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE (ART 2428, COMMA 1)

Negli ultimi mesi il Paese sta vivendo una situazione di emergenza per effetto della diffusione, su scala globale, della epidemia da Covid 19, quest'ultima dichiarata un'emergenza sanitaria pubblica di interesse internazionale dall'Organizzazione mondiale della sanità. All'emergenza sanitaria hanno fatto seguito una serie di misure di contrasto introdotte a livello internazionale, nazionale e locale, che hanno avuto ricadute anche sotto il profilo economico con il conseguente profilarsi di un contesto macroeconomico di generale incertezza.

Inoltre, per AIR S.p.A. una incertezza di rilievo è rappresentata dalla capacità della conduttrice (i.e. AIR MOBILITA' S.R.L.), con cui AIR S.p.A. ha sottoscritto i contratti di locazione e di *servicing*, di continuare ad onorare il pagamento dei canoni pattuiti. Al riguardo è evidente che tale capacità dipenda (i) dagli esiti della procedura ad evidenza pubblica indetta dall'Agenzia Campana per la Mobilità per l'affidamento in concessione "net cost" dei servizi minimi di trasporto pubblico locale (TPL) su gomma per la Provincia di Avellino e Benevento, comuni di Avellino e Benevento, cui AIR MOBILITA' S.r.l. ha partecipato; (ii) dalla *performance* della conduttrice; (iii) dall'andamento del settore di TPL in cui la conduttrice opera. Su quest'ultimo punto, in particolare, giova segnalare che il settore del TPL è tra i settori maggiormente colpiti, nell'immediato, dalle misure restrittive poste in essere per fronteggiare la diffusione della diffusione del Covid-19. Emblematiche al riguardo sono le recenti stime di ASSTRA, riprese nel Bilancio 2019 di AIR MOBILITA' S.r.l., secondo cui *"Nel mese di marzo 2020 l'effetto COVID-19 ha determinato un crollo verticale della domanda di mobilità pubblica (-80%) e dei ricavi da biglietti e abbonamenti (-74%). Tale situazione, come rilevato da indagini dirette, è destinata a peggiorare nel mese di aprile 2020. La perdita di ricavi da traffico media mensile è stimabile, a livello medio nazionale, in oltre 200 milioni di euro."*¹. In un simile panorama, come del resto rilevato nel Bilancio 2019 della conduttrice AIR MOBILITA' S.r.l., si è profilata la eventualità che, anche dopo il rientro definitivo della emergenza sanitarie, le abitudini di mobilità della popolazione potrebbero, non del tutto discostarsi, quantomeno nel breve termine, da quelle che hanno caratterizzato i mesi della pandemia² e quindi, di conseguenza, la domanda di mobilità pubblica potrebbe non ritornare ai maggiori livelli precedenti allo scoppio della emergenza da Covid-19, con inevitabili ricadute negative sui ricavi attesi dalla conduttrice. Una ulteriore incertezza rilevata dalla conduttrice deriva altresì dalla eventualità che la domanda di trasporto pubblico da parte degli studenti subirà, rispetto ai livelli registrati negli anni precedenti, una flessione laddove le istituzioni scolastiche e universitarie continueranno ad attuare la didattica con modalità a distanza e non in presenza.

INVESTIMENTI

¹ ASSTRA, COVID 19 – *Gli impatti sulle imprese di trasporto pubblico locale e scenari futuri*, 2020, pag. 3.

² Al riguardo, è emblematico quanto di recente osservato dall'ISTAT: *"Prima dell'entrata in vigore delle misure di contenimento del contagio legate all'emergenza del Covid-19 che, di fatto, hanno vietato la possibilità di muoversi sull'intero territorio nazionale se non in situazioni di assoluta e comprovata necessità, le abitudini di mobilità della popolazione erano chiaramente molto diverse sia da quelle di questi ultimi giorni sia da quelle che, probabilmente, caratterizzeranno le prossime settimane."*, così ISTAT, *Gli spostamenti sul territorio prima del Covid-19, 2020*

Sedi operative aziendali

La Società non ha istituito sedi secondarie.

Gli immobili funzionali all'esercizio dell'attività di trasporto nonché le infrastrutture e le attrezzature concesse in locazione sono localizzate nelle seguenti unità locali operative: Avellino, Ariano Irpino, Mercogliano Loc. Torrette, Mercogliano Loc. Viale San Modestino (impianto funicolare), Ponteromito e Flumeri, Benevento-Deposito Piano cappelle, Sant'Agata de' Goti. Questi ultimi due depositi non sono di proprietà ma in affitto. Si aggiungono poi aree all'aperto per il rimessaggio dei pullman. Presso la sede di Avellino si svolge il servizio informazioni per i clienti. Presso la sede di Flumeri si svolge attività di ricovero, rimessaggio e rifornimento autobus. Nel 2019 sono ripresi i lavori per la realizzazione dell'autostazione di Grottaminarda ed i lavori di ammodernamento del sito Mercogliano Loc. Torrette. Nei primi mesi del 2020 sono ripresi i lavori dell'autostazione di Avellino città.

Per quanto riguarda la sede operativa stanno proseguendo le trattative per l'acquisizione di un sito alternativo a quello attuale di Pianodardine e concesso in fitto ad AIR MOBILITA'. Tale riorganizzazione comporterà ragionevolmente delle economie di gruppo e la maggiore efficienza del sistema trasportistico complessivo. Il servizio informazioni viene svolto presso la sede di Pianodardine. Nel mese di febbraio 2020 il deposito di Sant'Agata de' Goti è stato dismesso in favore del nuovo deposito di Airola.

Si segnala inoltre che tra le immobilizzazioni materiali (voce "Terreni e Fabbricati) sono iscritte le autostazioni in corso di realizzazione di Avellino città e quella di Grottaminarda (provincia di Avellino). I due investimenti, in corso al 2019, sono stati destinatari di intensa attività amministrativa e tecnica tesa al loro completamento, dopo un forzato periodo di fermo dei lavori a causa di contenzioso giudiziario con l'impresa appaltatrice (Autostazione Avellino) e questioni tecniche (ampliamento del progetto) per quella di Grottaminarda.

INFORMAZIONI ATTINENTI ALL'AMBIENTE E AL PERSONALE (ART 2428, COMMA 1)

Informazioni obbligatorie sul personale

Nel corso dell'anno:

- non si è verificato alcun infortunio grave sul lavoro che ha comportato lesioni gravi o gravissime alla persona, per i quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale;
- non vi sono stati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti, per i quali la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

Informazioni obbligatorie sull'ambiente

Nel corso dell'anno la società non è stata dichiarata colpevole in via definitiva per danni causati all'ambiente.

Informazioni facoltative sul personale e sull'ambiente

I rifiuti speciali vengono smaltiti da ditta autorizzata mentre lo smaltimento dei rifiuti urbani avviene con le modalità imposte dai vari Comuni, nel rispetto delle normative vigenti.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME

A.IR. S.p.A. partecipa al 100% il capitale della AIR MOBILITA' S.r.l. su cui esercita il *controllo*.

I rapporti tra A.IR. S.p.A. e la controllata AIR MOBILITA' S.r.l. sono definiti nei seguenti contratti:

- contratto per locazione di Immobili funzionali al TPL, in ragione del quale A.IR. S.p.A. ha concesso in locazione ad AIR MOBILITA' S.r.l. gli Immobili costituenti la rete di supporto all'esercizio, dietro corresponsione di un canone;
- contratto per l'utilizzo, dietro corresponsione di un canone commerciale, di tutte le infrastrutture e le attrezzature necessarie alla gestione della Funicolare che AIR MOBILITA' S.r.l. effettua dalla data del conferimento del ramo d'azienda relativo all'attività di TPL in precedenza svolto da A.IR. S.p.A.;
- contratto per attività di *servicing* amministrativo, per effetto del quale A.IR. S.p.A. fornisce alla AIR MOBILITA' S.r.l. una serie di servizi amministrativi dietro corresponsione, da parte di quest'ultima, di un corrispettivo.

Tutti i contratti sopra elencati sono stati conclusi a condizioni normali di mercato.

AIR MOBILITA' S.r.l.

AIR MOBILITA' S.r.l. è una società unipersonale, partecipata al 100% da Autoservizi Irpini S.p.A. (A.IR. S.p.A.), che opera nel settore del Trasporto Pubblico Locale.

Costituita in data 26 aprile 2018 a seguito del conferimento del ramo aziendale, originariamente in capo all'A.IR. S.p.A., relativo all'esercizio dell'attività di trasporto pubblico locale. Pertanto, AIR MOBILITA' S.r.l. è subentrata in tutti i contratti di servizio, originariamente affidati all'AIR S.p.A.

Nel 2019 AIR MOBILITA' S.r.l. ha gestito anche i "Servizi ex EAV" di cui mantiene, tuttora, la gestione.

AIR MOBILITA' S.r.l. detiene una quota di partecipazione, nel Consorzio Unico Campania, con sede in Napoli alla Piazza Matteotti n. 7. Tale Consorzio gestisce il "sistema tariffario integrato" adottato nell'ambito della Regione Campania.

Il capitale sociale di AIR MOBILITA' S.r.l. è complessivamente pari ad euro 3.220.000 e risulta integralmente sottoscritto e versato.

AIR MOBILITA' S.r.l. ha chiuso l'esercizio 2019 ovvero il primo esercizio "a regime" dopo l'operazione di conferimento avvenuta nel 2018 con un utile netto di euro 792.881.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

La società non ha effettuato nell'anno significative attività di ricerca e sviluppo.

ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Ai sensi dell'art. 2497 - bis del vigente Codice civile la Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte dell'Ente Regione Campania. Si precisa che i rapporti intercorsi con il suddetto Ente sono stati quelli relativi all'indirizzo generale della gestione.

Per le altre informazioni, si fa rinvio alla nota integrativa.

I FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO E L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Come già rappresentato al precedente paragrafo dedicato alla "Descrizione dei principali rischi ed incertezze (art. 2428, comma 1)", negli ultimi mesi il Paese sta vivendo una situazione di emergenza per effetto della diffusione, su scala globale, della epidemia da Covid 19, quest'ultima dichiarata un'emergenza sanitaria pubblica di interesse internazionale dall'Organizzazione mondiale della sanità.

Inoltre, all'emergenza sanitaria da Covid-19 hanno fatto seguito una serie di misure di contrasto introdotte a livello internazionale, nazionale e locale, che hanno inciso significativamente sulla vita quotidiana e che hanno comportato il profilarsi di incertezze per il contesto macroeconomico anche per il settore del TPL, ove opera AIR MOBILITA' S.r.l., società cui A.IR S.p.A. ha concesso in locazione il patrimonio immobiliare strumentale all'esercizio del TPL.

Allo stato, sulla base delle informazioni disponibili, non esistendo motivi tali da ritenere che il conduttore non adempia alle obbligazioni cui si è impegnato

con la sottoscrizione dei contratti di locazione e di *servicing*, A.IR. S.p.A. ritiene ragionevolmente che i corrispettivi pattuiti saranno regolarmente incassati.

Inoltre, in caso di vittoria della gara da parte della A.IR. MOBILITA' S.r.l., A.IR. S.p.A. si attende l'incremento del valore della propria partecipazione sociale nella controllata AIR MOBILITA' S.r.l.

Si segnala altresì che nel 2020 la società:

- ✓ ha dato avvio ad una serie di atti propedeutici alla alienazione dei beni di proprietà della società ma non strumentali al TPL;
- ✓ si è attivata per accedere alle misure di sostegno alle imprese di cui c.d. "Decreto Liquidità", quest'ultimo varato a seguito dello scoppio della pandemia da Covid 19;
- ✓ ha in corso una trattativa per la definizione di un accordo transattivo relativamente al credito che AIR spa vanta nei confronti della Società Sportiva Felice Scandone S.P.A. in Liquidazione .

Si precisa inoltre che a seguito delle dimissioni dell'Amministratore Unico Ing. Alberto De Sio, l'assemblea dei soci ha designato, in data 18.03.2020, il dott. Anthony Acconcia a ricoprire la carica di Amministratore Unico e rappresentante legale della A.IR. S.p.A.

ALTRE NOTIZIE

Nell'esercizio in commento:

- non vi sono azioni della società e/o di società controllanti possedute direttamente, tramite società fiduciarie e/o per interposte persone;
- la Società non ha acquistato né alienato azioni proprie e/o delle società controllanti anche per tramite di società fiduciarie e/o per interposte persone;
- la Società non ha utilizzato strumenti finanziari.

Nel 2020, a fronte della diffusione della pandemia da COVID-19, la società. In un'ottica di sostegno alla comunità nella quale opera, ha stanziato 7.500 euro per l'acquisto dei macchinari utili a misurare la saturazione di ossigeno presente nel sangue, per donarli alla Città Ospedaliera. La spesa è stata equamente divisa tra A.IR S.p.A. ed il proprio Amministratore Unico Dott. Anthony Acconcia.

PROPOSTA IN MERITO ALLA DESTINAZIONE DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO

Propongo di destinare il 5% dell'utile d'esercizio a riserva legale e la parte residuale di portarla a nuovo.

Ringrazio i soci, il personale tutto, il Collegio Sindacale e il Revisore Unico per l'attività svolta e per l'attenzione costante e collaborativa offerta all'azienda.



Avellino, 18/06/2020

L'Amministratore Unico

Dott. Anthony
Acconcia

AUTOSERVIZI IRPINI S.p.A. (A.IR. S.P.A)

Sede legale: Avellino – Località Pianodardine – Via Fasano Z.I. snc

Codice Fiscale e Numero di iscrizione al Registro delle Imprese 02237920646

R.E.A. n. 144104

Società partecipata al 99,99% dalla Regione Campania e allo 0,01% dal Comune di Mercogliano

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte dell'Ente Regione Campania

Relazione sul governo societario ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175

Esercizio chiuso al 31.12.2019

1. Genesi normativa

Il Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n. 175, “Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica” (qui di seguito “Testo Unico”), emanato in attuazione dell’articolo 18 della Legge 7 agosto 2015 n. 124 “Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”, contiene un riordino della disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche.

Nel dettaglio, l’articolo 6 rubrica “*Principi fondamentali sull’organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico*” ha introdotto nuovi adempimenti in materia di *governance* delle società a controllo pubblico, prevedendo, al comma 4, l’obbligo per le società partecipate di predisporre annualmente, a chiusura dell’esercizio sociale, una apposita *Relazione sul governo societario*, da pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio.

In ossequio alla disposizione normativa, si predispose la presente *Relazione sul governo societario* (d’ora in poi, anche più semplicemente “*Relazione*”), volta a fornire un quadro generale sugli strumenti di governo societario nonché sui programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale implementati da Autoservizi Irpini S.p.A.

Al fine di meglio rispondere a tali obiettivi informativi, la *Relazione* si articola nelle seguenti sezioni:

- ✓ Profilo della società
- ✓ Informazioni sugli assetti proprietari
- ✓ Organi di controllo previsti dalle norme di legge e dallo statuto
- ✓ Strumenti di governo societario di cui all’art. 6 comma 3 del D.Lgs. 175/2016
- ✓ Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale ai sensi dell’art. 6 co. 2 e dell’art. 14 co. 2 del D.Lgs. 175/2016.

La *Relazione* è portata a conoscenza dei soci in occasione della assemblea convocata per l’approvazione del bilancio, come previsto dall’articolo 6 comma 2 del D.Lgs. 175/2016 e sarà successivamente pubblicata ai sensi dell’art. 6 comma 4 del D.Lgs. 175/2016.

2. Profilo della società

Nata dalla trasformazione della G.T.I. - Gestione Trasporti Irpini da S.r.l. (costituita nel novembre del 2000) in S.p.A. a seguito del conferimento a quest’ultima dell’azienda e dei beni della G.R.T.I. – Gestione Commissariale Regionale Trasporti Irpini, Autoservizi Irpini S.p.A. (nel seguito anche A.I.R. S.p.A.) ha sede in Avellino, Località Pianodardine, in Via

Fasano Z.I. snc, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese 02237920646, R.E.A. n. 144104.

Con atto notarile del 20.07.2017, e con effetto a partire dal 1.08.2017, è stata perfezionata la *fusione per incorporazione* ex art 2501 - ter a valle della quale la controllata CTI-ATI è risultata incorporata in A.IR. S.p.A. A servizio dell'operazione di fusione il capitale sociale è stato aumentato ed è risultato pari, alla data del 31.12.2017, ad euro 43.883.198, di cui euro 43.880.000 (99,99%) sottoscritto dalla Regione Campania ed euro 3.198 (0,01%) sottoscritto dal Comune di Mercogliano.

Nella successiva seduta del 16 ottobre 2017 l'assemblea dei soci ha ravvisato l'esigenza di procedere alla scissione tra il ramo immobiliare ed il ramo relativo all'esercizio dell'attività di trasporto pubblico locale. In ragione di ciò, nell'aprile del 2018, A.IR. S.p.A. ha costituito, mediante una operazione di conferimento, la AIR MOBILITA' S.r.l. - interamente partecipata da A.IR. S.p.A. - ove è confluito il ramo relativo all'esercizio dell'attività di trasporto pubblico locale. In virtù di tale operazione, i servizi di TPL dapprima gestiti da A.IR. S.p.A. sono stati poi gestiti da maggio 2018 da AIR MOBILITA' S.r.l. Viceversa, il ramo immobiliare è rimasto in capo ad A.IR. S.p.A. la quale, per effetto della intervenuta modifica del proprio oggetto sociale, esercita *"la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali all'esercizio del trasporto di persone nell'interesse generale a mezzo di autolinee, funicolari terrestri, funivie, tranvie, ferrovie ed altri veicoli."*

Pertanto, l'esercizio 2019 è stato il primo esercizio "a regime" chiuso dopo l'operazione di conferimento che ha portato alla separazione tra il ramo immobiliare, rimasto in capo ad AIR S.p.A., ed il ramo di relativo all'esercizio dell'attività di trasporto pubblico locale (TPL), confluito in AIR MOBILITA' S.r.l.

Allo stato, la società si occupa della realizzazione e gestione delle reti e degli impianti funzionali all'esercizio del Trasporto di persone nell'interesse generale a mezzo di Autolinee, Funicolari terrestri, Funivie, Tranvie, ferrovie ed altri veicoli. Tali attività possono riassumersi in:

- ✓ gestione della manutenzione ordinaria e straordinaria delle reti e degli impianti funzionali all'esercizio di trasporto di persone;
- ✓ realizzazione e gestione, o anche per affidamento a terzi, di autostazioni, rimesse, officine, impianti funiviari e di ogni altra attività complementare purché funzionale allo sviluppo ed al buon funzionamento della rete e degli impianti;

- ✓ locazione dei propri spazi per l'esercizio di attività commerciali;
- ✓ organizzazione e gestione di servizi relativi all'ottimizzazione e all'informatizzazione della rete;
- ✓ sviluppo di sistemi informatici;
- ✓ altre attività funzionali all'oggetto sociale.

La società ha impianti in Torrette di Mercogliano, Flumeri, Nusco-Ponteromito e Mercogliano (Funicolare di Montevergine).

3. **Informazione sugli assetti proprietari**

Alla data del 31.12.2019 il capitale sociale di A.I.R. S.p.A. è risultato pari ad euro 30.533.017. Il capitale è interamente versato e diviso in n. 43.883.198 azioni.

Il socio Regione Campania detiene n. 43.880.000 mentre il socio Comune di Mercogliano detiene n. 3.198 azioni.

Le azioni sono indivisibili ed i loro possessori possono votare nelle Assemblee ordinarie e straordinarie della Società e, comunque, esercitare i diritti sociali e patrimoniali loro attribuiti dalla normativa vigente, nel rispetto dei limiti posti da quest'ultima e dallo Statuto della Società.

4. **Organi di amministrazione e di controllo previsti dalle norme di legge e dallo Statuto**

A.I.R. S.p.A. adotta un assetto di Governance di tipo tradizionale, con la presenza di un Amministratore Unico, del Collegio Sindacale e di un revisore unico incaricato del controllo contabile. La società ha adottato il modello di gestione e controllo ai sensi del D.Lgs 231/2001 oltre al Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza ai sensi della L. 190/2012 e del D.lgs 33/2013.

Nello specifico, di seguito, si trattano i diversi attori presenti nel sistema organizzativo e di controllo adottato dalla Società.

4.1 **Amministratore Unico**

La composizione dell'organo amministrativo è disciplinata dall'art. 20 dello Statuto societario che, coerentemente con le previsioni di cui all'articolo 11 co. 2 del D. Lgs.

175/2016, dispone che *“La società è amministrata di norma da un amministratore unico. Nei modi ed entro limiti stabiliti in applicazione delle disposizioni di cui al comma 3 dell’articolo 11 del D. lgs 175/2016, l’assemblea può, per specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa, disporre che la società sia amministrata da un consiglio di amministrazione composto da tre o cinque membri”*.

L’art. 20 dello Statuto sociale dispone inoltre che *“I componenti dell’organo amministrativo devono (...) possedere i requisiti di onorabilità, professionalità e autonomia individuati in applicazione delle disposizioni di cui al comma 1 dell’articolo 11 del D. Lgs 175/2016 i componenti dell’organo amministrativo devono essere dotati dei requisiti di onorabilità, professionalità e autonomia individuati in applicazione delle disposizioni di cui al comma 1 dell’articolo 11 del D. Lgs. 175/2016.”*.

Per tutto il 2019 l’organo amministrativo di AIR S.p.A. ha avuto composizione monocratica (Amministratore Unico, in sigla AU), nella persona dell’Ing. Alberto De Sio nominato per la prima volta con atto del 7 agosto 2015 e riconfermato con atto del 18 luglio 2018 per i prossimi 3 esercizi al quale è attribuita anche la rappresentanza legale della società.

A seguito delle dimissioni dell’Ing. De Sio dalle cariche sociali, in data 18 marzo 2020 l’assemblea dei soci ha nominato il Dott. Anthony Acconcia nuovo Amministratore Unico di A.I.R. S.p.A. cui è stata attribuita anche la rappresentanza legale della società.

4.2 Gli organi di controllo previsti dalle norme di legge e dallo statuto

4.2.1 Il Collegio sindacale

Ai sensi dell’articolo 29 dello Statuto, il Collegio sindacale *“è composto da tre membri effettivi e due supplenti, eletti dall’assemblea, che designa, fra gli effettivi, il presidente. La scelta è compiuta nel rispetto dei criteri stabiliti dalla legge 12 luglio 2011 n. 120, in modo da garantire che il genere meno rappresentato ottenga almeno un terzo dei membri effettivi del collegio sindacale. Non possono essere nominati sindaci e, se nominati, decadono dalla carica coloro che si trovano nelle condizioni di cui al 2399 del codice civile. (...)”*.

L’art. 30 dello Statuto dispone che *“I sindaci hanno le attribuzioni ed i poteri loro conferiti dalla legge, durano in carica tre anni e sono rileggibili. (...)”*.

L’incarico, chiarisce l’articolo 32, cessa *“alla data dell’assemblea dei soci convocata per l’approvazione del terzo bilancio successivo al conferimento dell’incarico.”*.

Il Collegio sindacale alla data del 31.12.2019 risultava così costituito:

1. Tedesco Francesco, Presidente;

2. Improta Maurizio, Sindaco effettivo;
3. Ciminera Michela Arianna, Sindaco effettivo
4. D'Auria Evelina, Sindaco supplente;
5. Barretta Ottavio, Sindaco supplente.

Il Presidente ed il Sindaco effettivo Improta Maurizio sono stati nominati con atto del 7.08.2015 e poi riconfermati con atto del 23 novembre 2018 con durata dell'incarico per tre esercizi. Il Sindaco effettivo Ciminera Michela Arianna è stato nominato per la prima volta con l'assemblea del 23 novembre 2018. Per quanto ai sindaci supplenti, la dott.ssa D'Auria Evelina è stata riconfermata con l'assemblea del 23 novembre 2018 mentre il dott. Barretta Ottavio è stato nominato per la prima volta dall'assemblea del 23 novembre 2018.

4.2.2 *Il Revisore legale dei conti*

La revisione legale dei conti in A.I.R. S.p.A. è svolta da un revisore unico individuato nella persona di Adinolfi Attilio, designato dall'assemblea dei soci del con atto del 23 novembre 2018.

L'assemblea, su proposta motivata del collegio sindacale, conferisce l'incarico e stabilisce il compenso da corrispondere. L'incarico, inoltre, ha la durata di tre esercizi e scade alla data della assemblea dei soci convocata per l'approvazione del terzo bilancio successivo al conferimento dell'incarico. Il soggetto incaricato dell'attività di revisione legale esercita la propria attività ai sensi del D. Lgs. 39 del 2010.

4.2.3 *L'Organismo di vigilanza (ex D.Lgs. 231/2001)*

Il D. Lgs. n. 231/2001, all'art. 6, comma 1, lett. b) prevede, tra i presupposti indispensabili per l'esonero dalla responsabilità conseguente alla commissione dei reati, l'istituzione di un Organismo di Vigilanza (nel seguito denominato anche "ODV") dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo, con il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello e di curarne l'aggiornamento.

L'ODV deve: i. riferire in merito all'attuazione del modello e ad eventuali criticità allo stesso; ii. verificare l'efficienza e l'efficacia del Modello; iii. verificare il rispetto degli standard di comportamento e delle procedure previste dal Modello e rilevare gli eventuali scostamenti comportamentali, mediante analisi dei flussi informativi e delle segnalazioni alle quali sono tenuti i responsabili delle varie funzioni; iv. riferire periodicamente, con cadenza almeno semestrale, all'Organo amministrativo e all'Organo di controllo; v.

promuovere e/o sviluppare, di concerto con le funzioni aziendali a ciò preposte, programmi di informazione e comunicazione interna, con riferimento al modello, agli standard di comportamento e alle procedure adottate ai sensi del Decreto; vi. promuovere e/o sviluppare, di concerto con le funzioni aziendali preposte, l'organizzazione di corsi di formazione e la predisposizione di materiale informativo utili alla comunicazione e divulgazione dei principi etici e degli standard cui la Società si ispira nello svolgimento delle proprie attività; vii. formulare proposte all'organo amministrativo di eventuali aggiornamenti ed adeguamenti del Modello organizzativo adottato e dei suoi elementi costitutivi.

Spetta all'Organismo di Vigilanza ed al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (RPCT), ciascuno per la propria competenza, il compito di vigilare, verificare ed accertare eventuali violazioni dei doveri previsti nel Codice etico.

L'ODV trasmette i risultati delle indagini svolte all'Organo amministrativo, al Collegio sindacale e al RPCT.

L'ODV e il RPCT possono esprimere pareri in merito all'eventuale revisione del Codice o delle più rilevanti politiche e procedure aziendali, allo scopo di garantirne la coerenza con il Codice stesso.

Tanto considerato, nell'ambito dell'adeguamento del proprio sistema di organizzazione e controllo alle disposizioni del D. Lgs. n. 231/2001, A.I.R. S.p.A. ha attribuito la funzione di OdV monocratico all'Avv. Sabino De Blasi con Delibera dell'AU n. 04.10 del 12.10.2016 e Delibera dell'AU n. 115 del 7.11.2017. L'incarico è giunto a scadenza l'11.10.2019. Con Delibera dell'AU n. 73 del 23.10.2019, è stato rinnovato l'affidamento dell'incarico all'Avv. Sabino De Blasi, con decorrenza 24.10.2019 fino al 24.10.2022.

4.3 Responsabile per la prevenzione della corruzione e trasparenza

Ai sensi dell'articolo 33 dello Statuto sociale di A.I.R. S.p.A. al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, sono riconosciuti poteri di vigilanza sull'attuazione effettiva delle misure organizzative per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza di cui al Piano adottato.

Il RPCT relaziona all'Organo amministrativo, all'ODV ed all'Autorità Nazionale Anticorruzione, tramite pubblicazione di una relazione annuale sul sito della Società circa l'attività svolta nell'anno e le eventuali criticità che fossero emerse.

Spetta all'RPCT ed all'Organismo di Vigilanza, ciascuno per la propria competenza, il compito di vigilare, verificare ed accertare eventuali violazioni dei doveri previsti nel Codice etico.

L'RPCT e l'ODV possono esprimere pareri in merito all'eventuale revisione del Codice etico o delle più rilevanti politiche e procedure aziendali, allo scopo di garantirne la coerenza con il Codice stesso.

Nel 2019 la funzione di Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza della Società è stata svolta dal Rag. Antonio Pellegrino.

5. Strumenti di governo societario di cui all'art. 6 comma 3 del D. Lgs. 175/2016

L'articolo 6 comma 3 del Testo Unico precisa che le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative, le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto.

5.1 "a) Regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale"

Con riferimento all'adozione di regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della Società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale (comma 3, lett. a), si precisa che il Codice Etico di A.IR. S.p.A. dispone quanto segue:

- i. la Società e tutti i destinatari si impegnano a rispettare i regolamenti antitrust (che proibiscono comportamenti finalizzati alla limitazione della concorrenza) e a evitare qualsiasi azione scorretta nei confronti delle controparti commerciali (ad es. sabotaggi, falsificazione di documenti tecnici, commerciali e contabili e, in generale, qualsiasi schema di frode). Iniziative commerciali quali accordi di esclusiva, acquisti vincolati, vendite sottocosto, ecc. dovranno essere preventivamente autorizzate da parte dell'Organo amministrativo;
- ii. la Società si impegna a non intraprendere in nessun caso politiche commerciali aggressive o ingannevoli nei riguardi dei clienti. A.IR. S.p.A. ispira la propria condotta nei confronti dei concorrenti ai principi di lealtà e correttezza e,

conseguentemente, stigmatizza e disapprova qualsiasi comportamento che possa costituire impedimento o turbamento all'esercizio di un'impresa o del commercio o che possa essere collegato alla commissione di uno dei delitti previsti dall'art. 25-bis1 del D.Lgs. n. 231/2001 (Delitti contro l'industria e il commercio), laddove le Società si siano conformate ai principi previsti dallo stesso. Pertanto, è fatto espresso divieto a tutti i Destinatari di: i. adoperare violenza sulle cose ovvero utilizzare mezzi fraudolenti per ostacolare l'attività industriale o commerciale altrui; ii. porre in essere, nell'esercizio di un'attività industriale, commerciale o comunque produttiva, atti di concorrenza facendo ricorso alla violenza o alla minaccia; iii. perpetrare condotte idonee a cagionare nocimento alle industrie nazionali ponendo in vendita o comunque mettendo in circolazione, sui mercati nazionali o esteri, prodotti industriali con nomi, marchi o segni distintivi contraffatti o alterati; iv. consegnare all'acquirente, nell'ambito e/o nell'esercizio di un'attività commerciale, una cosa mobile per un'altra (aliud pro alio) ovvero una cosa mobile che per origine, provenienza, qualità o quantità è diversa rispetto a quella dichiarata o pattuita; v. vendere o porre comunque in circolazione opere dell'ingegno o prodotti industriali recanti nomi, marchi o segni distintivi - nazionali o esteri - atti ad indurre in inganno il compratore sull'origine, provenienza o qualità delle opere stesse o del prodotto; vi. fabbricare o adoperare industrialmente oggetti o altri beni realizzati usurpando o violando il titolo di proprietà industriale, pur potendo conoscere dell'esistenza dello stesso, nonché cercare di trarre profitto dai beni di cui sopra introducendoli nel territorio dello Stato, detenendoli e/o ponendoli in vendita o mettendoli comunque in circolazione;

- iii. la Società si impegna a non porre in essere comportamenti illeciti, o comunque sleali, allo scopo di impossessarsi di segreti commerciali, elenchi fornitori, o informazioni relative alle infrastrutture o ad altri aspetti dell'attività economica di terzi. Non vengono assunti dipendenti provenienti da società concorrenti al fine di ottenere informazioni di carattere confidenziale, né induce il personale o i clienti delle società concorrenti a rivelare informazioni che essi non possono divulgare;
- iv. A.I.R. S.p.A. tutela la riservatezza e la confidenzialità delle informazioni e dei dati, relativi a dipendenti, collaboratori esterni, clienti, fornitori, partner d'affari, raccolti in ragione o in occasione dello svolgimento delle attività lavorative. Ogni Destinatario è tenuto a conformarsi a tale principio e alle normative vigenti.

5.2 “b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario *relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione*”

In A.IR. S.p.A. il controllo della regolarità e dell'efficienza della gestione sono state affidate ai seguenti organismi: Collegio sindacale; Revisore Legale dei Conti; Organismo di Vigilanza (ex D.Lgs. 231/2001); Responsabile per la prevenzione della corruzione e Trasparenza. Tali organismi nell'ambito delle rispettive competenze valutano l'adeguatezza, della funzionalità e affidabilità delle procedure aziendali per contribuire alla regolarità della gestione nonché al miglioramento dei processi di gestione del rischio, promuovendo in azienda la cultura dei rischi e dei controlli.

Secondo le rispettive competenze ed attribuzioni, tali Organismi relazionano in ordine alle attività svolte e tanto garantisce la produzione e lo scambio di flussi informativi attinenti la regolarità e la efficienza della gestione.

In considerazione di quanto sopra, si ritiene che A.IR. S.p.A. sia già adeguatamente strutturata per quanto concerne le attività di controllo interno e che la creazione di specifici uffici di controllo interno non sia indispensabile agli obiettivi di regolarità ed efficienza della gestione previsti dalla norma in esame, il cui perseguimento si ritiene invece già possibile con l'attuale assetto organizzativo.

5.3 “c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società”

In ordine alla tematica in oggetto, si segnala che A.IR. S.p.A. ha adottato:

- i. un Codice Etico finalizzato a garantire che i valori etici fondamentali della società siano chiaramente definiti e costituiscano l'elemento base della cultura aziendale, oltreché lo standard di comportamento dell'amministratore unico; del socio; dei dipendenti di A.IR. S.p.A., a prescindere dal ruolo e dalla funzione esercitata; dei componenti dei diversi organi sociali; nonché di qualsiasi soggetto terzo che possa agire in nome e per conto di A.IR. S.p.A. Per soggetti terzi si intendono tutti coloro che hanno rapporti con A.IR. S.p.A., quali, a mero titolo esemplificativo, i fornitori e

le controparti contrattuali con le quali la Società conduca trattative o concluda accordi a qualsiasi titolo.

Il Codice Etico di A.IR. S.p.A. costituisce inoltre uno degli elementi fondamentali del Modello di controllo e prevenzione dei reati di cui agli artt. 6 e 7 del D.Lgs. n. 231/2001.

- ii. un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 che disciplina le condotte dei soggetti aziendali, apicali e sottoposti all'altrui direzione e vigilanza, al fine di prevenire la commissione delle fattispecie criminose di cui al D.Lgs.231/2001, mediante l'elaborazione di protocolli e procedure. Il Modello, adottato con Delibera dell'AU n. 56 del 7.8.2019, è composto da due parti: i. la c.d. "parte generale", contenente i principi architetturali e di governance del modello organizzativo; ii: la c.d. "parte speciale", atta ad individuare le attività sensibili ai fini del D.Lgs. 231/2001 ed i relativi presidi di controllo;
- iii. il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per il triennio 2019-2021 approvato dall'Amministratore Unico in data 31 gennaio 2019. A gennaio 2020 è stato approvato il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione per il triennio 2020-2022;
- iv. il Regolamento per il reclutamento del personale, per il conferimento di incarichi professionali secondo trasparenza, pubblicità, imparzialità.

Si evidenzia inoltre che A.IR. S.p.A. ha attuato le misure volte a promuovere e tutelare la sicurezza dei lavoratori sui luoghi di lavoro richieste dal D.Lgs. 81/2008 e si è conformata alle prescrizioni enunciate dal D.Lgs. n. 196/2003.

5.4 "d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea."

La attività imprenditoriale di A.IR. S.p.A. è orientata al rispetto dei principi etici e dell'ambiente, come dimostrano, d'altronde, i sistemi di gestione certificati adottati dalla Società, e di cui si è dato conto nel paragrafo precedente.

I rifiuti speciali di A.IR. S.p.A. vengono smaltiti da ditta autorizzata, mentre lo smaltimento dei rifiuti urbani avviene con le modalità imposte dai vari Comuni, nel rispetto delle normative vigenti.

In ultimo, si segnala che nel 2019: i) non si è verificato alcun infortunio grave sul lavoro che ha comportato lesioni gravi o gravissime alla persona, per i quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale; ii) non vi sono stati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti, per i quali la società è stata dichiarata definitivamente responsabile; iii) non è stata dichiarata colpevole in via definitiva per danni causati all'ambiente.

6. Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale ai sensi dell'art. 6 co. 2 e dell'art. 14 co. 2 del D.Lgs. 175/2016

L'articolo 6 co. 2 del D.Lgs. 175/2016 sancisce che *“Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4”*.

A tal fine, anche sulla base della analisi delle indicazioni contenute nei documenti tecnici in tema di crisi aziendale¹, l'A.I.R. S.p.A. ha ritenuto di strutturare il proprio programma di valutazione del rischio di crisi aziendale attorno alla individuazione di un set di indicatori, per ognuno dei quali è stata fissata la soglia di allarme, il cui superamento deve essere inteso come segnale di allarme rispetto alla stabilità aziendale².

Di seguito si riportano gli esiti dell'applicazione del programma con riferimento ai dati al 31/12/2019:

	Indicatori	Soglia di Allarme	Superamento della soglia da parte di A.I.R. S.p.A. al 31/12/2019 (SI/NO)
1	Patrimonio Netto/Valore nominale del Capitale Sociale	Inferiore a 0,70	NO
2	Numero di esercizi consecutivi con risultato netto negativo	Tre	NO
3	Margine Operativo Lordo (MOL)	Negativo	NO
4	Flusso finanziario generato dalla gestione	Negativo	SI

¹ [Documento 96/2015 - Informativa e valutazione nelle crisi d'impresa (CNDCEC), Documento 6 febbraio 2009, n. 2 (Banca d'Italia, Consob e Isvap); Documento di ricerca n. 176 del 2013 (Assirevi); Principio 11 delle Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate del CNDCEC.; Linee guida per la definizione di una misurazione del rischio ai sensi dell'art. 6, co. 2 e dell'art. 14, co. 2 del D.Lgs. 175/2016 (Utilitalia); Principio di revisione internazionale ISA Italia n. 570].

² Si segnala che, rispetto all'anno 2018, il programma risulta epurato di quegli indicatori che, in ragione del nuovo assetto strategico ed organizzativo di A.I.R. S.p.A. in esito alla operazione di conferimento del 2018, non appaiono più significativi ai fini della individuazione del rischio di crisi aziendale della società. In particolare, sono tali: i) l'indicatore *“Contrazione dei ricavi da traffico €/Km”* e l'indicatore *“Incremento del costo di trazione €/Km”*, questi ultimi strettamente correlati all'esercizio dell'attività di trasporto pubblico locale ora confluita in AIR Mobilità S.r.l.; ii) l'indicatore *“Reddito operativo”* (Differenza A-B del Conto Economico), quest'ultimo influenzato dagli ammortamenti che, nel caso di A.I.R. S.p.A., essendo endemici al patrimonio immobiliare per la maggior parte strumentale al TPL pesano notevolmente sulla economicità aziendale.

5	Presenza di rilievi sulla continuità nella relazione redatta dal revisore legale	Si	NO
6	Presenza di contenziosi legali e fiscali che, in caso di soccombenza, potrebbero comportare obblighi di risarcimento che l'impresa non è in grado di rispettare	Si	NO
7	Modifiche legislative o politiche governative dalle quali si attendono effetti sfavorevoli all'impresa	Si	NO

L'analisi dimostra che solo uno degli indicatori ha superato la soglia. Tale superamento tuttavia non può ritenersi sintomatico del rischio di crisi aziendale in quanto l'indicatore ha risentito delle peculiarità gestionali connesse all'avvio del nuovo assetto strategico ed organizzativo della società, essendo il 2019 il primo anno "a regime" dopo la separazione tra il ramo esercizio ed il ramo immobiliare avvenuta in esito all'operazione di conferimento realizzata nel 2018.

ORGANISMO DI VIGILANZA EX 231/01 - A.IR SPA

AVV. SABINO DE BLASI

RELAZIONE ANNO 2019 DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA EX D.LGS. 231/2001 ALL'AMMINISTRATORE UNICO DELL'A.IR SPA

Nel corso del 2019, l'incarico di Organismo di Vigilanza della A.IR SpA, è stato ricoperto dall'Avvocato Sabino De Blasi, nominato con atto deliberativo n.4 del 12/10/2016. L'incarico è stato rinnovato con Delibera dell'Amministratore Unico n. 73 del 23/10/2019 fino al 24 ottobre 2022.

L'attività è stata opportunamente pianificata, organizzata e tenuta attraverso una serie successiva e regolare di riunioni, che risultano tutte verbalizzate per le attività ivi svolte; i verbali sono conservati in forma di libro, con adeguate cautele a garanzia della genuinità dell'inserimento e della custodia dei medesimi.

L'attività si può ricondurre alle seguenti direttrici:

1. Attività di vigilanza sull'effettività del Modello
2. Aggiornamento del Modello di organizzazione, gestione e controllo
3. Osservazioni e suggerimenti

1. Attività di vigilanza sull'effettività del Modello

Nel corso del 2019 l'Organismo ha verificato l'Area di Rischio "Approvvigionamenti di beni e servizi" ed, in particolare, ha analizzato i contratti stipulati con le seguenti società: ARCHITECH Srl, PARAVIA Srl, STARlift Srl. Oltre ad acquisire i contratti ed alcune fatture, ha analizzato il Disciplinare di incarico per l'esecuzione delle prestazioni professionali di servizi tecnici di ingegneria e architettura relative ai lavori di completamento funzionale IV lotto della

ORGANISMO DI VIGILANZA EX 231/01 - AIR SPA

AVV. SABINO DE BLASI

Autostazione di Avellino nonché dell'incarico di progettazione e di Direzione Lavori, oltre che coordinamento tecnico e assistenza al collaudo statico affidato all'Ing. Giuseppe Sabini.

Si segnala che risulta disatteso l'obbligo di flussi informativi verso l'ODV. Si precisa che l'art. 6 comma 2 lett. d) del D.Lgs. n. 231/01 impone la previsione nel "Modello di Organizzazione" di obblighi informativi nei confronti dell'Organismo deputato a vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello stesso. Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo dell'AIR ed il Sistema di reporting all'Organismo di Vigilanza individuano in maniera puntuale le informazioni che devono essere inviate all'OdV, la Funzione responsabile e la periodicità con la quale le informazioni devono essere inviate.

L'O.d.V. dà atto del fatto che, allo stato, non ha ricevuto dalle aree interessate segnalazioni relative a:

- provvedimenti e/o notizie provenienti da organi di polizia giudiziaria o da qualsiasi altra autorità, dai quali si evinca lo svolgimento di indagini, anche nei confronti di ignoti per le fattispecie di reato previste dal Decreto, riguardanti la società;
- richieste di assistenza legale avanzate dai soggetti interni alla società, in caso di avvio di un procedimento giudiziario per uno dei reati previsti dal Decreto;
- rapporti predisposti dalle strutture aziendali nell'ambito della loro attività di controllo, dai quali emergano elementi di criticità rispetto alle norme del Decreto 231/2001.

L'O.d.V. rileva, inoltre, di non aver ricevuto alcuna comunicazione da parte del Collegio Sindacale o del Revisore Legale, in merito ad eventuali violazioni rilevate nel corso dell'attività di verifica.

Si precisa che l'Amministratore Unico dell'azienda, per tutto quanto di sua competenza e /o conoscenza, non ha mai mancato di offrire il proprio supporto all'Organismo.

2. Aggiornamento del Modello di organizzazione, gestione e controllo

Tra le funzioni attribuite all'OdV rientra anche quella di proporre aggiornamenti al Modello e, pertanto, l'Organismo ha sollecitato sia l'aggiornamento del Modello, che di tutte le procedure a seguito dei cambiamenti organizzativi.

Nel mese di agosto è stata adottata la nuova versione del Modello, ma considerando le modifiche apportate all'art 24 bis del D.lgs 231/2001 e l'introduzione del nuovo art. 25-quinquiesdecies rubricato "Reati Tributari", si rileva l'opportunità di procedere ad un aggiornamento del Modello ed in particolare della Mappatura delle aree di rischio.

Il D.lgs 105/2019 ha introdotto tra i reati rilevanti, ai fini del D.lgs 231/2001 anche il delitto derivante dalla violazione delle norme in materia di sicurezza nazionale cibernetica mentre, con l'introduzione del nuovo art. 25-quinquiesdecies rubricato "Reati Tributari", la società potrà essere condannata, ai fini del D.lgs 231/2001, anche per il delitto di dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti.

3. Osservazioni e suggerimenti

L'Organismo di Vigilanza rileva l'opportunità di procedere, in conseguenza della revisione del Modello, all'attuazione di interventi di formazione volti a diffondere e ad approfondire la conoscenza sia del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo specifico che del D.Lgs n. 231/2001, sia della disciplina generale in materia.

Si consiglia, inoltre, con riferimento alla tematica delle segnalazioni di implementare una piattaforma, al fine di proteggere l'identità del whistleblower

ORGANISMO DI VIGILANZA EX 231/01 - A.IR SPA

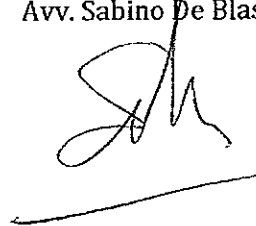
AVV. SABINO DE BLASI

e del ricevente nello scambio di informazioni.

Avellino, 20 Gennaio 2020

O.d.V. A.IR

Avv. Sabino De Blasi

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'SDB', is written over a horizontal line. The signature is stylized and cursive.